



CITTÀ DI
VITTORIA

Prot. n. 259 PFB del 05.06.2020

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2019

Il presente documento viene redatto quale allegato aggiuntivo di cui al Rendiconto della Gestione - art. 227 del TUEL, a seguito del decreto Sindacale n. 3. 2018 che assegna la Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio ed Economato al Dott. Alessandro Basile con decorrenza operativa dal 15.01.2018.

In data 5.09.2018 con Decreto del Presidente della Repubblica n. 205, è stata nominata la Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria a seguito del decreto di scioglimento degli organi elettivi per infiltrazioni mafiose.

Il Dirigente
Alessandro BASILE

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it



Prot. n. 259 PFB del 05.06.2020

Comune di VITTORIA
NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2019

D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii

D.Lgs n.118/2011

D.Lgs n.126/2014

DIREZIONE
POLITICHE FINANZIARIE ED ECONOMICHE

Tabella Sinottica dei principali riferimenti normativi

Sezioni Rendiconto	Rif. Normativo
Schema Rendiconto	Artt.151, 152, 227-233 D.Lgs n.267/2000 , artt.10,11 D.Lgs n.118/2011, art. 2 co 4 D.Lgs n.126/2014
Stato Patrimoniale e Conto Economico	art. 2 co 4 D.Lgs n.126/2014,art.228, 229 D.Lgs 267/2000
Agenti Contabili	Art.227 D.lgs 267/2000, D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, DPR n.194 31.1.1996
Riaccertamento dei Residui	Art.228 D.Lgs 267/2000, art.3 co4 d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii
Inventario beni mobili e Immobili	Art.116 D.Lgs 77/1995, Dlgs 118/2011 all. 4/3 Art.151 D.Lgs 267/2000
Società Partecipate/Aziende Speciali	art. 6, c. 4 D.L 95/2012 come convertito nella legge n.135/2012 art.1 commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art. 2, comma 1, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n.175/2016 e smi, art.114 del D.Lgs 267/2000, il DPR 902/1986, la legge 205/2017, D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii
Relazione sulla Gestione – Conto del Tesoriere	Art.231 D.lgs 267/2000,art.11 co.6 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, art.226 D.Lgs 267/2000
Tempestività dei pagamenti	Art.41 c.1 DL 66/2014, legge 189/2014, DPCM 22.09.2014
Parametri di deficitarietà strutturale	Art.242 D.Lgs 267/2000, DL 174/2012, legge 213/2012,art 11 Dlgs 118/2011
Risultato contabile di Amministrazione	Artt. 186, 187, 188 D.lgs 267/2000, D.Lgs 118/2011
Saldo di finanza pubblica	Art.9 legge n.243/2012, art.1 legge 232/2016, art.117, 119 Costituzione, allegato 9 D.Lgs118/2011
Spese di rappresentanza	Art.16 DL n.138/2011, legge 148/2011, DM 23.1.2012
Obbligo di comunicazione	art.29 co 1 D.Lgs n.33 /2013, D.Lgs n.97/2016
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art.18 bis D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii all.2 all.4
Mancata approvazione	Art.227 co 2 bis D.Lgs 267/2000 art.3 co.1 lett. I, DL n.174/2012, Legge 213/2012, art.141 co 2 D.Lgs 267/2000

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche
Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Ai fini della predisposizione degli atti di Rendiconto dell'esercizio 2019 sono inoltre state applicate le statuizioni della legge di bilancio 2018 n. 205/2017 e della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, nonché della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, del decreto legge mille proroghe n. 162/2020, del Decreto Legge n. 124/2019, della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, del DM del 1 agosto 2019, undicesimo correttivo al D.lgs 118/2011. Infine è opportuno richiamare per relationem i contenuti della legge n. 27/2020 e del Decreto Legge Rilancio n. 34/2020 nei contenuti sulle implicazioni finanziarie e contabili degli Enti locali in emergenza COVID-19.

LA NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione

e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state

destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 Universalità*);
- le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spesa secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e l'attenzione richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibile con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione, gestione e controllo che supera i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito si riportano le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo 31.12.2019

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Muovendo dai dati e dalle informazioni al momento disponibili e richiamato il decreto Sindacale n.3.2018, si può ragionevolmente affermare che il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di situazioni

debitorie pregresse, al deficit di cassa, alla gestione della messa in liquidazione delle aziende speciali dell'Ente, al rilevante contenzioso rilevato, e riconducibili ad esercizi precedenti, implica la possibilità per l'amministrazione e gli organi competenti di ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di riequilibrio pluriennale come disciplinato dalla recente normativa, a salvaguardia straordinaria degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL. L'attivazione e l'implementazione di misure straordinarie di rilevazione ed intervento documentate nell'esercizio finanziario 2019 al fine di poter predisporre di documenti di consuntivo 2019 sono state condotte dal Servizio Finanziario nelle ultime due annualità in modo costante (si richiamano a tal riguardo le note e relazioni della Direzione Bilancio prot. nn. 138, 139, 222, 230, 241, 217, 279, 473, 483, 506, 513, 745, 749 /PFB 2018. Si richiamano anche i contenuti delle attività di coordinamento della programmazione e di controllo delle note prot. nn. 7,76, 108, 225, 302, 305, 325, 327, 397, 509, 510, 584, 614, 743/PFB 2019 705/T, 2019, 62/T e 119/T 2020, 215/SSE/2020, prot. nn. 34, 37, 206, 235, 247, 250 PFB/2020 della Direzione Politiche finanziarie ed Economiche.

La verifica straordinaria sullo stato di bilancio, delle aziende speciali in liquidazione, della situazione di tesoreria, di competenza e di cassa sono state avviate e condotte con note prot. nn. 548, 573 /PFB/2018 e le note prot. nn. 600, 630/PFB/2018, prot. n. 1020 SSE del 17.12.2018 e prot. n. 63 PFB del 27.1.2020, ampiamente documentate nelle note integrative ai bilanci 2018 e 2019 e nei Rendiconti della gestione 2017 e 2018 – allegati D (note prot. n.254-255/PFB 2018 e note prot. n. 187 e 191 PFB/2019), e nelle relazioni sulla gestione della Giunta Comunale allegate al Rendiconto. L'esercizio finanziario 2019 ha visto dunque una contrazione della capacità di spesa connessa alle coperture finanziarie per i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e passività pregresse negli anni 2018-2019-2020-2021 e la necessità di monitorare costantemente la situazione di cassa e degli indicatori strutturali al fine di non ricorrere alle misure previste nell'art. 243 bis del TUEL. Ulteriori adempimenti che hanno determinato il monitoraggio costante della spesa sono quelli legati alla definizione dello stock di debito della PCC del MEF il cui obbligo

di accantonamento al Fondo Garanzia crediti commerciali previsto dalla legge di bilancio 2019 (145/2018) è stato prorogato al 2021 dalla legge di bilancio 2020(160/2019).

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese, fondi rischi, fondi partecipate), oltre che al FAL così come ormai indicato dalla sentenza n. 4/2020 della corte Costituzionale e dal D.L n. 162/2020.

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine da disallineamento tra incassi e impegni di spesa della gestione del servizio idrico dell'Ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

La conclusione di questo procedimento in ossequio alle recentissime statuizioni normative ha determinato un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che comporterà l'iscrizione tra le spese del nuovo bilancio 2020, approvato con deliberazione della C.S n. 77 del 19.12.2019, e ciò al fine di ripianare la perdita ex art.188 D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii riconducibile:

1. al recupero del disavanzo derivante dal rendiconto per l'anno 2016-2018 a causa della confluenza del FAL 2016 nell'FCDE di Rendiconto 2016, applicazione rettificata già con l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2017 (deliberazione del C.C n. 102/2018), come comunicato con nota alla Corte dei Conti della Regione Sicilia a seguito dell'ordinanza di controllo - Riscontro a Corte dei Conti Ord. 43/2019/CONTR, con nota prot.n. 131 PFB del 25.2.2019 prot. Gen. 00007212
2. all'applicazione del metodo ordinario di determinazione dell'FCDE a Rendiconto 2019 rispetto al metodo semplificato previsto dalle norme fino all'anno 2018;

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 31.12.2019 :

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato a) Risultato di amministrazione

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.148.150,44
RISCOSSIONI	(+)	7.338.799,40	60.629.301,85	67.968.101,25
PAGAMENTI	(-)	8.481.269,58	51.790.584,88	60.271.854,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	44.975.245,08	13.828.525,61	58.803.770,69 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.407.323,81	14.307.319,52	20.714.643,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			871.035,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.842.353,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			43.220.135,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				36.879.244,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				32.893.944,82
Fondo perdite società partecipate				100.000,00
Fondo contenzioso				1.300.000,00
Altri accantonamenti				9.382.900,93
Totale parte accantonata (B)				80.356.089,67
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-37.135.954,04
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. L'Ente al 31.12.2019 presenta una situazione positiva in relazione ai nuovi indici approvati dal MEF per gli Enti locali - L. 145/2018

Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapporto tra accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);

- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati inseguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (I).
- La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Di seguito i parametri calcolati:

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNIAI FINIDELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

COMUNE DI VITTORIA	Prov.	RG
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione. Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n. 15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (atti di variazioni di bilancio 2017) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n. 16 - Competenza finanziaria*). Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n. 17 Competenza economica*).

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche
Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva' sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un
- importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

COMUNE DI VITTORIA (RG)
VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.561.451,34
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	46.202.408,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.194.193,18
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	343.678,27
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.273.898,42 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.390.638,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
	O=G+H+I-L+M	1.390.638,39

COMUNE DI VITTORIA (RG)

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	5.293.410,90
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.279.867,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	139.264,06
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.488.801,15
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.388.595,31
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	-443.382,13

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	139.264,06
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	139.264,06
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		947.256,26

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.390.638,39
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.390.638,39

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In

tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun

esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Il servizio finanziario, ha preso atto delle comunicazioni pervenute dalle Direzioni dell'Ente, ha proceduto all'elaborazione dei dati pervenuti, alla data del 15.2.2019, definendo la situazione complessiva delle poste da contabilizzare.

Con nota formale la Direzione Tributi riscontrava la nota PFB inerente l'ammontare dei residui attivi distinto per anno di attività e le percentuali di inesigibilità;

L'atto di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stato approvato dalla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale unitamente alla relazione del responsabile dei servizi finanziari.

I dati sono stati contabilizzati dalle Direzioni dell'Ente e trasmessi alla Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche a riscontro di specifica nota procedimentale prot. n. 584 PFB/2019 e prot. n. 743PFB 2019 in merito alla corretta imputazione dell'art. 228 comma 3; infine il servizio finanziario ha provveduto alla contabilizzazione nel sistema di finanziaria dei crediti e stralcio dal conto di

bilancio, della quantificazione dei residui attivi e passivi e della determinazione dell'FPV al 31.12.2019.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Di seguito si riporta estratto dei residui attivi per titolo e anno ed il totale dei residui passivi rilevati.

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 Pag. 2
(Data di stampa 24-04-2020)

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2o Livello	1	Tributi
3o Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2012	1.784.107,68
TOTALE RESIDUI ANNO 2013	2.165.245,06
TOTALE RESIDUI ANNO 2014	2.749.737,86
TOTALE RESIDUI ANNO 2015	4.415.492,03
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	4.365.827,18
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	4.526.177,17
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	4.339.382,23
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	10.407.267,04

TOTALE 3o LIVELLO	1	34.637.756,62
TOTALE 2o LIVELLO	1	34.637.756,62
TOTALE TITOLO	1	34.637.756,62

Titolo	2	Trasferimenti correnti
2o Livello	1	Trasferimenti correnti
3o Livello	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2015	16.374,72
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	72.926,83
TOTALE RESIDUI ANNO 2017	29.826,07
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	215.480,47
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	38.962,00

TOTALE 3o LIVELLO	1	371.770,18
TOTALE 2o LIVELLO	1	371.770,18
TOTALE TITOLO	2	371.770,18

Titolo	3	Entrate extra tributarie
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3o Livello	1	Vendita di beni

	RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2011	1.441.992,25
TOTALE RESIDUI ANNO 2012	1.679.152,62
TOTALE RESIDUI ANNO 2013	1.671.383,14
TOTALE RESIDUI ANNO 2014	1.576.336,20
TOTALE RESIDUI ANNO 2015	435.664,40
TOTALE RESIDUI ANNO 2016	3.352.419,90

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 Pag. 3
(Data di stampa 24-04-2020)

TOTALE RESIDUI ANNO 2017	2.411.303,03
TOTALE RESIDUI ANNO 2018	1.965.723,06
TOTALE RESIDUI ANNO 2019	1.550.625,04

TOTALE 3o LIVELLO	1	15.953.594,67
-------------------	---	---------------

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 24-04-2020)		Pag. 4
Titolo	0 Entrate extratributarie	
2o Livello	1 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
3o Livello	2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2013		1.158.951,63
TOTALE RESIDUI ANNO 2014		724.643,96
TOTALE RESIDUI ANNO 2015		265.696,76
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		1.066.581,33
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		1.574.801,30
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		1.138.182,40
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		1.366.313,06
TOTALE 3o LIVELLO 2		RESIDUO 7.235.170,61
Titolo	3 Entrate extratributarie	
2o Livello	1 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
3o Livello	3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		355,05
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		135.585,42
TOTALE 3o LIVELLO 3		RESIDUO 136.744,37
TOTALE 2o LIVELLO 1		RESIDUO 22.425.419,65
Titolo	3 Entrate extratributarie	
2o Livello	2 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
3o Livello	2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		15.108,40
TOTALE 3o LIVELLO 2		RESIDUO 15.108,40
TOTALE 2o LIVELLO 2		RESIDUO 15.108,40
Titolo	3 Entrate extratributarie	
2o Livello	0 Interessi attivi	
3o Livello	3 Altri interessi attivi	
		RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		100,00
TOTALE 3o LIVELLO 3		RESIDUO 100,00

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 24-04-2020)			Pag. 5
TOTALE 2o LIVELLO	3		100,00
TITOLO	3	Entrate extratributarie	
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti	
3o Livello	2	Rimborsi in entrata	
			RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2017			21.128,04
GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 24-04-2020)			Pag. 6
			RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018			706,54
TOTALE RESIDUI ANNO 2019			51.164,85
			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	2		72.995,72
TITOLO	3	Entrate extratributarie	
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti	
3o Livello	99	Altre entrate correnti n.a.c.	
			RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018			39.995,63
TOTALE RESIDUI ANNO 2019			95.692,25
			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	09		130.688,88
TOTALE 2o LIVELLO	5		203.684,11
TOTALE TITOLO	3		22.644.312,16
TITOLO	4	Entrate in conto capitale	
2o Livello	2	Contributi agli investimenti	
3o Livello	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
			RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2019			50.675,70
			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	1		50.675,70
TOTALE 2o LIVELLO	2		50.675,70
TITOLO	4	Entrate in conto capitale	
2o Livello	3	Altri trasferimenti in conto capitale	
3o Livello	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	
			RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018			28.847,21
			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	19		28.847,21
TOTALE 2o LIVELLO	3		28.847,21
TITOLO	4	Entrate in conto capitale	
2o Livello	4	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
3o Livello	2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
			RESIDUO
TOTALE RESIDUI ANNO 2018			2.969,38
			RESIDUO

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 24-04-2020)		Pag. 7
TOTALE 3o LIVELLO	2	2.969,30
TOTALE 2o LIVELLO	4	2.969,30
Titolo		
2o Livello	4 - Entrate in conto capitale	
5 - Altri entrate in conto capitale		

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 24-04-2020)		Pag. 8
3o Livello	1 - Permessi di costruire	
RESIDUO		
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		86.000,69
RESIDUO		
TOTALE 3o LIVELLO	1	86.000,69
TOTALE 2o LIVELLO	5	86.000,69
TOTALE TITOLO	4	169.493,07
Titolo		
2o Livello	5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	
3o Livello	4 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
7 - Prelevi da depositi bancari		

RESIDUO		
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		632.466,44
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		42.587,34
RESIDUO		
TOTALE 3o LIVELLO	7	675.063,78
TOTALE 2o LIVELLO	4	675.063,78
TOTALE TITOLO	5	675.063,78
Titolo		
2o Livello	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	
3o Livello	2 - Entrate per conto terzi	
1 - Rimborzi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		

RESIDUO		
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		10.466,25
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		18.371,96
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		77.327,80
RESIDUO		
TOTALE 3o LIVELLO	1	106.166,10
Titolo		
2o Livello	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	
3o Livello	2 - Entrate per conto terzi	
4 - Depositi di presso terzi		

RESIDUO		
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		103,20
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		103,20
RESIDUO		
TOTALE 3o LIVELLO	4	206,52
TOTALE 2o LIVELLO	2	196.372,68
TOTALE TITOLO	9	196.372,68

GESTIONE DELLE ENTRATE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 24-04-2020)		Pag. 9
TOTALE GENERALE	-	RIPILOGO FINALE
RESIDUO		
		58.893.770,68

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 14-05-2020)		Pag. 2
Titolo		
1 - Spese correnti		
RESIDUO		
TOTALE RESIDUI ANNO 2015		13.624,37
TOTALE RESIDUI ANNO 2016		16.133,90
TOTALE RESIDUI ANNO 2017		802.520,56
TOTALE RESIDUI ANNO 2018		4.758.014,18
TOTALE RESIDUI ANNO 2019		12.682.345,18
RESIDUO		
TOTALE TITOLO	1	18.272.646,17

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 14-05-2020)		Pag. 3
---	--	--------

Titolo 2 Spese in conto capitale		
		RESIDUO
	TOTALE RESIDUI ANNO 2017	43.920,15
	TOTALE RESIDUI ANNO 2018	356.779,59
	TOTALE RESIDUI ANNO 2019	786.779,91
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	2	1.190.458,56

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 14-05-2020)		Pag. 4
---	--	--------

Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro		
		RESIDUO
	TOTALE RESIDUI ANNO 2014	706,58
	TOTALE RESIDUI ANNO 2016	11.303,72
	TOTALE RESIDUI ANNO 2017	62.525,84
	TOTALE RESIDUI ANNO 2018	341.307,43
	TOTALE RESIDUI ANNO 2019	916.185,43
		RESIDUO
TOTALE TITOLO	7	1.332.538,60

GESTIONE DELLE USCITE - ELENCO DELLE OPERAZIONI A RESIDUO AL TERMINE DELL'ANNO 2019 (Data di stampa: 14-05-2020)		Pag. 5
---	--	--------

TOTALE GENERALE	-	RIEPILOGO FINALE	RESIDUO
			20.714.643,33

SOCIETA' PARTECIPATE E AZIENDE SPECIALI IN LIQUIDAZIONE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto a mezzo note informative. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati, tenuto conto delle recenti statuizioni in ordine all'ammissibilità del soccorso finanziario alle partecipate ed ai campi di applicazione delle recenti normative TUSP 2016.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza ma evidenzia al contempo la necessità di monitorare lo status amministrativo ed economico-finanziario oltre che patrimoniale delle aziende speciali dell'Ente poste in liquidazione. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni di dettaglio, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di

monitoraggio e controllo sulla gestione della liquidazione oltre che sull'iter procedimentale di competenza del consiglio comunale dell'Ente.

Per una valutazione esaustiva del quadro amministrativo inerente le società a partecipazione pubblica dell'Ente vengono richiamati i seguenti atti già adottati dall'anno 2018/2019:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.185 del 4.10.2017 – Revisione straordinaria partecipate del comune di Vittoria;
- la deliberazione di giunta Comunale n.34/2018 – Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del comune di Vittoria;;
- la deliberazione n. 50/2018 della Commissione Straordinaria: Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del comune di Vittoria;;
- la deliberazione di giunta Comunale n. 35/2018 - Piano di controllo delle Società partecipate del comune di Vittoria Anno 2018;
- Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2.2019 ed i relativi allegati inviate alla Corte dei Conti ed al MEF (piani di Revisione Società Partecipate Ordinaria 2018);
- Deliberazione n. 4 del 27.1.2020 della Commissione Straordinaria (piani di Revisione Società Partecipate Ordinaria 2019).

Già a partire dall'esercizio finanziario 2019 la Direzione PFB competente ha provveduto ad avviare le opportune azioni amministrative di vigilanza e controllo sia alla società partecipata Vittoria mercati sia alle aziende speciali in liquidazione AMIU, AMFM-Emaia, SRR Ragusa Ambiente, in attuazione del Regolamento sul Controllo Analogo approvato con deliberazione n. 50/2018 al fine di:

- Predisporre i documenti di programmazione finanziaria e contabile 2020-2022;
- Predisporre i documenti rendicontazione riferiti all'anno 2018, approvati con deliberazione n. 19 del 22.5.2019;

- Avviare le attività propedeutiche al consolidamento del bilancio di gruppo GAP 2018 e 2019;
- Verificare la correttezza amministrativa della gestione dello sttao di liquidazione degli Enti e regolarizzare i procedimenti e i documenti contabili;
- Verificare il rispetto degli atti di indirizzo e della Direzione sul piano di controllo 2019;

E' stata avviata una istruttoria sulla società Vittoria Mercati Srl e sulla compatibilità dello statuto societario rispetto del D.lgs 175/2016 e n. 100/2017 come richiesto dalla Direzione già partire dall'anno 2018 (si veda nota prot. n. 1020 del 17.12.2018 e relative note del piano di controllo 2018). Di seguito si riportano le risultanze di ricostruzione del procedimento.

Agli atti della Direzione oltre alla nota del MEF DT 43694 del 29.5.2018 sono depositati:

- la Nota Prot.Gen. N. 26745 del 26.06.2018 recante "Osservazioni in riscontro alla Vs. nota del 29.05.2018 MEF-DT-2018/43694 sul monitoraggio dei piani di revisione straordinaria delle Partecipazioni Pubbliche e in riferimento alla società Vittoria Mercati s.r.l."(introitata al Prot.Gen. dell'Ente al N. 22245 del 30.05.2018) inviata al MEF nella quale viene riscontrata la nota citata del Ministero con rilevati che vanno oltre la possibilità di rilevare un fatturato superiore rispetto al limite applicato e – come si vedrà in appresso elemento ancora in valutazione – anche alle società di cui all'art. 4 comma 7 del D.Lgs 175.2016 e smi – cioè società che svolgono servizi e manifestazioni fieristiche affidate nelle operazioni preliminari di razionalizzazione nell'anno 2017 con deliberazione n. 175 del 21.09.2017;
- la Nota Prot.n. 1078/SSE-PP.CC. del 28.12.2018 "Piano Revisione Società Partecipate 2018- Comune Vittoria – Comunicazioni" inviata al MEF, con la quale la Direzione ha informato e trasmesso puntualmente al ministero MEF tutta la documentazione, gli atti amministrativi e i dettagli del procedimento del Piano di Revisione Ordinaria delle Società partecipate dell'anno 2018;
- la nota prot. 25374 del 14.6.2019 recante "Attività Società Vittoria Mercati srl – Chiarimenti" inviata al MEF, con la quale la Direzione ha nuovamente trasmesso

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche
Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

al MEF una nota di richiesta chiarimento in merito alla Vittoria Mercati srl con specificazioni normative;

-il riscontro del MEF alla suddetta nota prot. 25375/2019, pervenuta con pec in data 2.7.2019, prot. 28209 ;

- un nuovo e recentissimo parere del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente, dott. Ignazio Napoli, pervenuto con pec del 16.7.2019, su richiesta della Direzione, nel quale si rileva la legittimità della Vittoria Mercati SRL in ossequio al D.Lgs 175/2016 e smi art. 4 comma 7 e art. 20 e la correttezza del mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione e della esclusione di alcuni parametri di controllo; è fatta salva la scelta del mantenimento il cui nuovo controllo è rimandato alle verifiche dell'anno 2019 sul piano di revisione ordinaria ex art. 20 del TUSP, trasmesso dall'Ente come comunicato dal MEF. Di seguito viene descritto l'iter delle deliberazioni:

Con Delibera n. 175 del 21.09.2017; il Consiglio Comunale del Comune di Vittoria ha provveduto a disporre la modifica e l'integrazione dello Statuto proprio della Vittoria Mercati s.r.l., nonché di una appendice al relativo contratto di servizio, prevedendo l'implementazione dei servizi affidati alla "Vittoria Mercati s.r.l.", in particolare con riferimento ai servizi e manifestazioni fieristiche connesse e/o complementari un tempo offerti dalla A.M.F.M. EMAIA, (in ossequio all'art. 4 comma 7 del D:lgs 175/2016 – intervento di razionalizzazione propedeutico al piano di razionalizzazione di cui all'art. 24 del D.Lgs 175/2016) e di cui, appunto, **con la successiva Delibera n. 185/17**, nell'ottica di una radicale e complessiva razionalizzazione delle partecipazioni e dei servizi comunali ex art. 24 d. lgs 175/2016, si è disposta la liquidazione della AMFM Emaia – carente dei parametri statuiti dal citato D.lgs 175/2016 ed il mantenimento con razionalizzazione della Vittoria Mercati SRL oltre che il recesso di tutte le quote di partecipazioni altre società partecipate del Comune di Vittoria

Con Deliberazione n. 185 del 4.10.2017, il Consiglio Comunale della Città di Vittoria ha deliberato in merito alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 175/16, approvando il "Piano generale di razionalizzazione e revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016", secondo cui delle 9 (nove) società in cui il Comune di Vittoria manteneva delle partecipazioni, in ben quattro casi è stato deliberato di

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

procedere al recesso dalle partecipazioni, in un altro caso è stata disposta la cessazione (AMIU, Az. Speciale in liquidazione) e, con specifico riferimento, alle due società in cui la partecipazione del Comune di Vittoria era del 100%, la A.M.F.M., Az. Speciale Emaia è stata posta la liquidazione in quanto carente del requisito di legge del D.Lgs 175.2016, mentre si è deliberato il mantenimento con razionalizzazione precedentemente deliberata, appunto, soltanto della Vittoria Mercati s.r.l. e lo svolgimento da parte della Vittoria Mercati s.r.l. di un servizio essenziale e di pubblica utilità, quale la “gestione servizi funzionamento del mercato ortofrutticolo” della Città di Vittoria, risultando la stessa società e l’attività svolta strettamente “funzionale” alla struttura mercatale e considerato che con Deliberazione n. 175/2017 precedente, con appendice al <<Contratto di servizio> erano state affidati i servizi fieristici, di manifestazioni fieristici e complementari centrali nel processo di razionalizzazione delle partecipazioni incardinando la suddetta società tra quelle inserite nell’art. 4 del citato TUSP.

Con Deliberazioni n.1 2019 con i poteri della Giunta Comunale N. 2 dell’08.01.2019 con i poteri di C.C. “Revisione ordinaria delle Società Partecipate 2018 - Adempimenti D.l.vo N. 175/2016 e s.m.i.” (trasmessa con Nota Prot. Gen. N. 1129 del 14.01.2019 alla Corte dei Conti Sez. Reg.le di Controllo), corredata del parere dei Revisori dei Conti, la Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il “Piano di Revisione Ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Vittoria – anno 2018” con la quale tutte le aziende strumentali dell’Ente (aziende speciali) risultano poste in liquidazione, come risulta nelle relazioni e prospetti allegati ad eccezione della Vittoria Mercati srl, società che non presenta perdite gestionali e non ha ricevuto per l’anno 2018 alcun contributo economico da parte del Comune di Vittoria.

Le deliberazioni approvate n.1/2019 con i poteri della Giunta Comunale e n. 2/2019 con i poteri del Consiglio Comunale, la cui proposta è stata trasmessa con nota formale prot. n. 855 PFB del 28.12.2018 – alla Direzione AA.GG e per conoscenza alla Commissione Straordinaria, non rilevano pareri contrari di legittimità;

Con Nota PEC del 14.1.2019 prot. gen. n. 1129, tutta la documentazione inerente la deliberazione n. 2.2019 è stata trasmessa dal sottoscritto Dirigente

alla Corte dei Conti della Regione Sicilia; con nota PEC del 18.01.2019 sono stati trasmessi anche al MEF i seguenti atti: Deliberazione N. 2 dell'08.01.2019 e relativi Allegati – Schede di rilevazioni Società Partecipate AMFM in liquidazione –AMIU in liquidazione e Vittoria Mercati srl.

Con Deliberazione N. 16 del 22.05.2019 “Vittoria Mercati srl. Approvazione del Bilancio 2018” la Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Consuntivo 2018 della Società Vittoria Mercati srl, nella quale si evince che il fatturato è abbondantemente superiore ad € 500.000,00. Si specifica che, allo stato attuale, per l'annualità 2018 l'Ente Comune non ha erogato alcun contributo alla Vittoria Mercati SRL, come risulta dal sistema di finanziaria e dai Bilanci della società. La suddetta deliberazione ha ricevuto il parere favorevole da parte dell'Organo di Revisione dell'Ente Comune oltre che dal Revisore della società. Si conferma i ricavi di vendita iscritti nel conto economico della Società sono chiaramente riconducibili in maggioranza ai servizi fieristici erogati in ossequio all'art. 4 del D:lgs 175/2016 e smi e affidati con deliberazione n. 175/2017 sopracitata.

Con Deliberazione N. 17 del 22.05.2019 “Vittoria Mercati srl. Modifica ed integrazione allo Statuto Sociale. Modifica ed integrazione al Contratto di servizio ex Deliberazione di CC. N. 122/2012 ed Appendice ex Deliberazione di CC 175/2017” , la Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare le modifiche ed integrazioni di adeguamento dello Statuto al D.lgs 175/2016 della Società “Vittoria Mercati srl” ed al Contratto di servizio stipulato tra il Comune di Vittoria e la Società uni personale a responsabilità limitata “Vittoria Mercati srl”. Si tratta di un adeguamento al D.Lgs 175.2016 obbligatorio già modificato ed integrato con la predetta deliberazione e rientra tra gli interventi di razionalizzazione e verifica delle società partecipate degli Enti locali.

Si rappresenta, quindi, che la “Vittoria Mercati srl”, allo stato attuale:

- risulta allo stato l'unica Società Partecipata attiva (al 100% del capitale) del Comune di Vittoria;
- non ha prodotto perdite gestionali come risulta dai documenti di Bilancio allegati alla sopra citata Deliberazione N. 16 del 22.05.2019;

- per l'anno 2018 non ha ricevuto peraltro alcun contributo economico dall'Ente relativo al contratto di servizio gravante sui bilancio; per l'anno 2019 ha ricevuto un solo acconto di Euro 60.000,00;
- offre servizi di supporto alla gestione dei mercati (ortofrutticolo, fiori e frutta) e gestisce le fiere e le manifestazioni fieristiche del Comune di Vittoria (art. 4 comma 7 del D.Lgs 175/2016);
- presenta un fatturato di euro 698.896,00 (ultimo bilancio approvato);
- gli ulteriori interventi di razionalizzazione sulla partecipata sono avvenuti con la deliberazione n. 175/2017 con la modifica dello Statuto e del contratto di servizio che affida servizi e manifestazioni fieristiche facendo rientrare la partecipate nei casi di cui all'art. 4 del TUSP e nel 2019 con la riduzione dei componenti del CDA.

In riferimento alle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio in ossequio al regolamento sul Controllo Analogo approvato con deliberazione n.50/2018, avviate dalla direzione dall'anno 2018, si precisa che la relazione prot. n. 1020 SSE del 17.12.2018 – allegata alla deliberazione di revisione ordinaria n. 2.2019 trasmessa anche al MEF e alla Corte dei Conti, richiama integralmente tutte le attività svolte con numerose note formali di controllo (amministrativo, anticorruzione, contabile, trasparenza in attuazione del deliberato primo Piano di Controllo sulle società partecipate 2018 – deliberazione n. 35/2018 e del nuovo Regolamento sul controllo analogo delle società partecipate approvato dalla Commissione Straordinaria con deliberazione n. 50/2018; Anche per l'annualità 2019 si è proceduto con le costanti verifiche di monitoraggio, controllo e vigilanza come risulta dalle note della Direzione Sviluppo economico, in ultimo la recente nota di controllo prot. gen. n. 28407 - prot. n. 703 SSE del 2.7.2019, la nota di vigilanza e monitoraggio intermedio prot. n. 503/2019 PFB allegata al bilancio consolidato e la di relazione finale 2019 , nota prot. n. 63 PFB del 2020. Di seguito si riportano le note e gli atti inerenti la vigilanza avviata dalla Direzione per Ente e società:

AMFM in liquidazione

Prot. 009/SSE del 3.1.2019 "Presentazione Piani Generali di Liquidazione delle Aziende Speciali in liquidazione;

Prot. 229/SSE del 26.2.2019 “Richiesta regolarizzazione fitto immobili della Cittadella Fieristica”;

Pec del 3.5.2019 “Approvazione programma di liquidazione e atti consequenziali”;

Prot. gen. 28466 del 3.7.2019 (Prot. 716/SSE) “L.R. 29 settembre 2016, n. 20 “Disposizioni per favorire l’economia. Disposizioni varie” – art. 24 “Disposizioni in materia di personale delle società controllate dagli enti locali”;

Prot. 722/SSE del 3.7.2019 “Attività propedeutiche al Bilancio consolidato 2018 ex D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

Prot. n. 727/SSE del 5.7.2019 “iter procedimentale AMFM in liquidazione”;

Prot. 810/SSE del 30.7.2019 “AMFM del Comune di Vittoria – Rottamazione ter”;

Prot. 498/PFB del 18.9.2019 “Attività di vigilanza e controllo dello stato di liquidazione della AMFM. Piano di controllo 2019”;

Prot. 587/PFB del 22.10.2019 “Richiesta contratto fitto immobili cittadella fieristica”;

Nota prot. 391/SSE del 28.5.2020 “Attività di controllo e vigilanza anno 2020. Richiesta relazione”;

Adozione atti:

Delibera della Commissione Straordinaria (G.C.) n. 149 del 8.5.2019 “AMFM in liquidazione – Programma generale di liquidazione”;

Delibera della Comm. Str. (C.C.) n. 21 del 22.5.2019 “Azienda Speciale AMFM in liquidazione. Approvazione del piano generale di liquidazione”;

Delibera della Comm. Str. Con i poteri del C.C. n. 31 del 2.8.2019 “Presenza d’atto dei Bilanci consuntivi degli anni 2014 e 2015 dell’Azienda AMFM”.

Delibera della Comm. Str. C.C. n. 43 del 26.9.2019 “AMFM in liquidazione. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. b) del TUEL”;

Delib. Comm. Str. G.C. n.338 del 22.11.2019 “AMFM in liquidazione. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi art. 194 lett. b) del TUEL e accesso alla procedura Rottamazione Ter”;

Delib. Comm. Str. C.C. n. 69 del 5.12.2019 “AMFM in liquidazione. Approvazione Bilancio intermedio di liquidazione 2018 e aggiornamento progetto generale di liquidazione”.

AMIU in liquidazione

Prot. 291/PFB del 14.5.2019 “Richiesta atti da Archivio storico”

Pec del 22.5.2019 “Comunicazione”

Prot. 693/SSE del 27.6.2019 “Bilancio 2018”;

Prot. 694/SSE del 27.6.2019 “AMIU in liquidazione. Richiesta comunicazioni relative al Piano Generale di Liquidazione”;

Prot. 705/SSE del 3.7.2019 “Bilancio 2018”;

Prot. gen. 28476 del 3.7.2019 (prot. 717/SSE) “L.R. 29 settembre 2016, n. 20 “Disposizioni per favorire l’economia. Disposizioni varie” – art. 24 “Disposizioni in materia di personale delle società controllate dagli enti locali”;

Prot. 748/SSE dell’11.7.2019 “AMIU in liquidazione – Stato del Procedimento e Comunicazioni”

Prot. 764/SSE del 15.7.2019 “AMIU in liquidazione – Stato del procedimento e Comunicazioni”;

PEC prot. 56/PFB del 27.01.2020 “Amiu in liquidazione – Richiesta di definizione del programma generale di liquidazione secondo le indicazioni e pareri della Corte dei Conti in merito a riconoscimento delle perdite gestionali ante liquidazione”;

Nota prot. 312/SSE de 29.4.2020 “Attività di monitoraggio e vigilanza anno 2020 e attività rendiconto 2019”;

Nota prot. 381/SSE del 27.5.2020 “Programma generale di liquidazione. Sollecito trasmissione”;

Nota prot. 392/SSE del 28.5.2020 “Attività di controllo e vigilanza anno 2020. Richiesta relazione.”

Adozione atti:

Delib. Comm. Str. C.C. n. 30 del 2.8.2019 “Presenza d’atto dei Bilanci consuntivi degli anni 2012-2013-2014-2015-2016-2017 della Azienda AMIU in liquidazione”;

Delib. Comm. Str. C.C. n. 45 del 26.9.2019 “Azienda AMIU in liquidazione. Modifica art. 13 Statuto (Delib. C.C. 35/95) e modifica collegio dei liquidatori (Delib. C.C. 96/2012)”;

Deliberazione n. 35 del 16.06.2019 di approvazione del Piano Generale di Liquidazione.

VITTORIA MERCATI SRL

Prot. 229/SSE del 26.2.2019 “Richiesta regolarizzazione fitto immobili della Cittadella Fieristica”;

Prot. Gen. 11154 del 19.3.2019 (prot. 318/SSE) “Adempimenti in scadenza ex D.Lgs. n. 175/2016 e D.Lgs n. 100 del 16.6.2017 – Piano di Controllo e Vigilanza Anno 2019”;

Pec del 3.5.2019 “Adeguamento e verifica statutaria e contratto di servizio”;

Prot. 646/SSE del 18.6.2019 “Organo di controllo delle partecipate: requisiti di professionalità, onorabilità e compensi”;

Prot. Gen. 28407 del 2.7.2019 (prot. 703/SSE) “Attività propedeutiche al Bilancio consolidato 2018 ex D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Adempimenti in scadenza ed D.Lgs. n. 175/2016 e D.Lgs n. 100/2017 – Piano di Controllo e Vigilanza anno 2019”;

Prot. 723/SSE del 4.7.2019 “Ordinanza n. 45 del 10.6.2019 – Attività di monitoraggio e verifica”;

Nota prot. n. 781/SSE del 19.07.2019 sullo stato dei procedimenti AMFM e Vittoria Mercati srl;

Prot. 877/SSE del 27.8.2019 “Attività di monitoraggio delle Società Partecipate”;

Prot. 921/SSE del 11.9.2019 “Monitoraggio e controllo sulle Società Partecipate”.

Prot. N. 503/PFB del 19.9.2019: Relazione intermedia di monitoraggio

Prot. N. 1078/SSE - Vittoria Mercati srl: Programmazione e Controllo;

Prot. 1169SSE del 20.11.2019 “Revisione ordinaria partecipate. Adempimenti ex D.Lgs n. 175/2016 e D.Lgs n. 100/2017;

Prot. 1183/SSE del 22.11.2019 “Modifica Statuto Vittoria Mercati srl”;

Prot. 1192/SSE del 26.11.2019 “Circolare: rispetto del Regolamento del Mercato Ortofrutticolo – Vigilanza amministrativa”;

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

PEC del 10.12.2019 “Controllo degli ingressi e verifiche amministrative sugli operatori”;

Prot. 1283/SSE del 18.12.2019 “Trasmissione Delibera della C.S. n. 343/2019 e richiesta Piano degli Obiettivi 2020;

Prot. 1298/SSE del 23.12.2019 “Trasmissione atti Vittoria Mercati srl”;

PEC del 30.12.2019 “Atti Vittoria Mercati srl. Programmazione e Controllo”;

PEC del 31.12.2019 “Atti di programmazione e controllo”;

Note successive di richiesta modifica statutaria.

Prot. N. 63 PFB del 27.1.2020 Relazione annuale 2019

Nota prot. 311/SSE del 29.4.2020 “Attività di monitoraggio e vigilanza anno 2020. Attività di rendiconto 2019;

PEC prot. 329/SSE del 11.5.2020 “Apertura mercatino del sabato - tipologia non alimentare - verifiche propedeutiche”;

Prot. 335/SSE del 13.05.2020 “Attività di monitoraggio vigilanza e programmazione anno 2020. Richiesta relazione”;

Nota prot. 343/SSE del 19.5.2020 “Mercato ortofrutticolo. Organizzazione e gestione rifiuti nella aree mercatali”;

Nota prot. 373/SSE del 25.5.2020 “Rendiconto 2019. Attività di vigilanza”

Adozione Atti:

Delib. Comm. Str. C.C. n. 17 del 22.5.2019 “Vittoria Mercati srl. Modifica ed integrazione allo Statuto sociale. Modifica ed integrazione al contratto di servizio ed deliberazione di C.C. 122/2012 ed Appendice ed deliberazione di C.C. 175/2017”;

Delib. Comm. Str. C.C. n. 16 del 22.5.2019 “Vittoria Mercati srl. Approvazione Bilancio 2018”.

Delib. Comm. Str. G.C. n. 260 del 19.9.2019 “Vittoria Mercati srl. Approvazione Bilancio di previsione 2019”;

Delib. Comm. Str. C.C. n. 79 del 23.12.2019 “Vittoria Mercati srl. Approvazione Statuto e Contratto di servizio”.

Deliberazione n. 29 del 28.5.2019 di approvazione del Rendiconto della gestione 2019 – bilancio consuntivo.

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

SSR – Società consortile ATO Ragusa

Prot. Gen. 28407 del 2.7.2019 (prot. 703/SSE) “Attività propedeutiche al Bilancio consolidato 2018 ex D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Adempimenti in scadenza ed D.Lgs. n. 175/2016 e D.Lgs n. 100/2017 – Piano di Controllo e Vigilanza anno 2019”.

ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione

Prot. Gen. 48925 del 15.11.2019 (prot. 1151/SSE) “Verifica e monitoraggio Società Partecipate del Comune di Vittoria”;

So.Ge.V.I. srl

Prot. Gen. 48928 del 15.11.2019 (prot. 1152/SSE) “Verifica e monitoraggio Società Partecipate del Comune di Vittoria”;

GAL Valli del Golfo SCARL

Prot. Gen. 28407 del 2.7.2019 (prot. 703/SSE) “Attività propedeutiche al Bilancio consolidato 2018 ex D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. Adempimenti in scadenza ex D.Lgs n. 175/2016 e D.Lgs 100/2017 – Piano di controllo e Vigilanza anno 2019”;

Associazione GAC Ibleo

Prot. 48924 del 15.11.2019 /prot. 1150/SSE) “Verifica e monitoraggio Società Partecipate del Comune di Vittoria”;

Con i provvedimenti citati, si intende sottolineare che, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale delle Società Partecipate, le quali devono poter effettuare le scelte operative ritenute più consone per lo svolgimento dei servizi ad esse affidati, le operazioni concernenti la politica assunzionale, retributive, gestional-organizzativa delle stesse devono essere precedute da uno specifico atto di indirizzo dell'Ente controllante nel quale siano indicate le linee operative da adottare in relazione ai piani e ai programmi (ex Art. 18 comma 2bis L, 1 12/08, Art. 19 del D Lgs N. 175/2017) al fine di rendere più efficiente, efficace ed economica l'attività di erogazione di servizi pubblici nell'ottica di razionalizzazione

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

della spesa e dei costi a carico degli enti pubblici. La regolarizzazione dei procedimenti AMFM e AMIU in liquidazione ha sicuramente impegnato l'ente sia nella programmazione amministrativa che contabile. L'approvazione dei programmi di liquidazione anche a distanza di diversi esercizi finanziari, la regolarizzazione dei bilanci AMIU-AMFM, i pareri resi dai revisori, l'allineamento rispetto ai pareri della Corte dei Conti che risultano richiamati integralmente nelle note sopraccitate hanno guidato nell'anno 2019 l'azione amministrativa nei principi stabiliti dall'art. 97 della Costituzione che dalla legge 241/1990.

Si richiamano i principali atti dei procedimenti:

- Delibera C.S. C.C. n. 2/2019 "Revisione ordinaria delle Società Partecipate 2018-Adempimenti D.L.vo n. 175/2016 e smi" e la relazione allegata prot. 1020/SSE del 17.12.2018;
- Delibera della C.S. C.C. n. 4/2020 "Revisione ordinaria delle Società Partecipate 2019-Adempimenti D.L.vo n. 175/2016 e smi" e la relazione allegata prot. 63/PFB del 29.1.2020;
- Le note integrative allegate al rendiconto di gestione per l'anno 2017 e 2018, prot. _____ e prot. 191 PFB 2019 (Allegato D - Rendiconto 2018);
- Le note Integrative allegate ai Bilanci 2018, 2019 e 2020, Prot. N. 255 PFB del 30.03.2018 (Allegato D – Bilancio 2018-20), Prot. N. 187 PFB 2019 (Allegato D – Bilancio 2019-21), prot. 757 PFB 2019 (Allegato D - Bilancio2020-2022);
- Le note credito/debito delle Società partecipate, asseverate dall'Organo di Revisione, ex art. 6, c. 4 D.L. 95/2012 come convertito nella legge n.135/2012;
- La nota prot. 56/PFB 2018

In definitiva:

1. il Piano Generale di Liquidazione della AMFM in liquidazione è stato approvato con Delibera della Comm. Str. con i poteri del C.C. n. 21 del 22.5.2019, con il parere di entrambi organi di revisione;
2. il suddetto Piano è stato aggiornato, giusta Delibera della Comm. Str. C.C. n. 69 del 5.12.2019 con la quale è stato approvato il Bilancio intermedio di liquidazione 2018 e aggiornamento del progetto generale di liquidazione, con il parere di entrambi gli organi di revisione;
3. il Progetto Generale di Liquidazione dell'Amiu in liquidazione, pervenuto con PEC del 5.5.2020, prot. gen. N. 19006 del 06/05/2020, a seguito della relazione tecnica e programmatica di *due diligence*, corredato del parere dei Revisori degli Enti, approvazione da parte della Commissione Straordinaria in data 16.06.2020 – atto. N. 35.
4. i Bilanci di AMFM in liquidazione e di AMIU in liquidazione sono stati regolarizzati sino all'anno 2018.
5. Si richiamano anche i contenuti delle relazioni di vigilanza sullo stato dei procedimenti AMIU ed AMFM in liquidazione, prot. nn. 727 SSE del 5.7.2019, 748 SSE del 11.7.2019, 764 SSE del 15.7.2019, 781 SEE del 19.7.2019.

In attuazione della deliberazione della Deliberazione 2/2019 e della definizione del GAP (gruppo amministrazione pubblica – Dlgs 118/2011 e smi) ai sensi del DLgs 175/2016, D:lgs 100/2017 e D.lgs 118/2011 e smi, si riporta il quadro sinottico delle partecipazioni del Comune di Vittoria:

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche
Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

ELENCO PARTECIPAZIONI QUADRO SINTETICO

Denominazione	Quota posseduta	Azione Proposta	Stato attuale
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione	18,2	Mantenimento Rapporto non riconciliato	In Liquidazione
S.R.R. Società Consortile	17,8	Mantenimento	Attiva
Consorzio Infomercati	3,14	Recesso	In liquidazione
AMIU Azienda SPECIALE in liquidazione	100	Piano generale di Liquidazione in approvazione e regolarizzazione bilanci 2012-2017 – nota informative riepilogativa prot. n. 748SSE/2019	In liquidazione
A.M.F.M AZ. SPECIALE EMAIA in liquidazione - delibera c.c 175/2017	100	Piano generale di Liquidazione approvato	In liquidazione
VITTORIA MERCATI SRL	100	Mantenimento con razionalizzazione e – nota parere organo revision dell'Ente	Attiva
SOGEVI SRL	16,69	Sollcito Recesso	Assemblea straordinaria per messa in liquidazione ottobre 2019
CONSORZIO RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI GELA Commissariato	16	Recesso	Commissione In liquidazione
SOSVI SRL	1	Sollecito Recesso	Attiva
ATI – Assemblea Territoriale idrica	19,49	Mantenimento	Attiva
ATO idrico	17,25	Mantenimento	In liquidazione

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

I siti web delle società partecipate sono indicati nel sito dell'Ente: www.comunevittoria.gov.it. Bilanci consuntivi ed adempimenti previsti dalle società partecipate previsti dal D.Lgs 175/2016 e dal D.Lgs 100/2017 sono pubblicati nei siti web in applicazione del D.Lgs n.33/2013 e del D.Lgs n.97/2016 anche per le società partecipate.

Sono già in fase di definizione le certificazioni asseverate dagli organi di revisione dei rapporti credito/debito 2019 con SRR società consortile, Vittoria Mercati SRL, AMFM oggi in liquidazione e AMIU in liquidazione e le verifiche di contenzioso con ATO Ragusa Ambiente.

Il giorno 11.12.2019 inoltre è stata riconvocata dal vicepresidente l'assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della Sogevi srl al fine procedere alla dismissione delle quote.

Il programma di revisione Ordinaria delle partecipate per l'anno 2020 ex art. 20 del D.Lgs 175/2016 e smi prevede la dismissione di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente ad esclusione di Vittoria Mercati srl per la quale nell'anno 2019 è già stato deliberato il mantenimento con azioni di razionalizzazione in ossequio alle indicazioni del MEF e ai pareri dei Revisori dei conti dell'Ente del 16.7.2019, inviato a mezzo PEC e il mantenimento delle partecipazioni delle altre società secondo le indicazioni del MEF e fino alla completa alienazione, i cui termini sono prorogati fino al 2021.

Nell'ambito delle azioni di controllo analogo, si richiamano i contenuti della nota prot. n. 503 PFB 2019 e della Relazione prot. n. 1078 SSE - Vittoria Mercati Programmazione e Controllo; e le note di vigilanza 2019/2020 il richiamo alla relazione programmatica 2020-2022, in ossequio al principio contabile applicato della Programmazione (allegato 4/1) del D.Lgs 118/2011 e smi è stato inserito nella nota di aggiornamento del DUP 2020-2022 del Comune di Vittoria unitamente agli atti di definizione del GAP (Gruppo amministrazione Pubblica) e di delimitazione del perimetro di consolidamento dell'Ente. **Con deliberazione n. 343 del 5.12.2019, infatti, è stata approvata la ridefinizione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) e il perimetro di consolidamento per l'anno 2019.**

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in

tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano la formazione del FPV distinto per parte capitale e corrente.

DETERMINAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	IMPEGNI con copertura FPV
FPV di parte corrente al 31.12.2019	871.035,15
FPV di parte capitale al 31.12.2019	3.842.353,81
TOTALE	4.713.388,96

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità e nuove disposizioni normative per l'anno 2019

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche
Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. **Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.**

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo si evidenzia che a partire dall'anno 2019 non è più applicabile il calcolo del metodo semplificato, adottato da questo ente per le annualità 2017 e 2018 ma tutti gli enti sono chiamati all'applicazione del metodo ordinario. La prospettiva dell'applicazione del metodo ordinario è stata oggetto di approfondimenti da parte del MEF, Anci, IFEL, in ordine alla reale prospettiva di emersione di disavanzi di gestione per gli enti locali.

Come confermato dalla legge 2015.2017 (legge di bilancio 2018), infatti, per gli anni 2015-2018– legge 145.2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione è stata determinata infatti per un importo inferiore a:

- + Fondo accantonamento nel rendiconto dell'esercizio precedente (n-1)
- + Fondo accantonato nel bilancio di previsione nell'esercizio al quale il rendiconto di gestione si riferisce (n)
- Quota di FCDE relativa alla cancellazione o stralcio dei crediti inesigibili (punto 3.3 principio contabile 4/2 allegato al D.lgs n.118/2011).

In riferimento all'ultimo rendiconto approvato (2018)

si richiamano le note informative prot. n. 160, 161 e 162 PFB redatte dalla Direzione Finanza sul: riaccertamento e cancellazione di residui attivi, la composizione del prospetto FCDE e la limitazione e quantificazione di

confluenza del FAL (Fondo anticipazioni di liquidità del DL 35/2013 nel FCDE del Rendiconto 2018) allegati alla presente nota integrativa e pubblicati unitamente agli allegati previsti dal D.Lgs 118/2011 e smi.

Inoltre la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020 chiarisce la corretta applicazione nei documenti di rendiconto del FAL e dell'FCDE.

Invero il comune di Vittoria già nel rendiconto della gestione per l'anno 2017 ha rettificato la contabilizzazione della determinazione del FCDE Fondo Crediti di dubbia Esigibilità e la copertura – confluenza del Fondo anticipazioni di liquidità FAL del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti (si vedano le risultanze del Rendiconto 2017 approvato nell'anno 2018) e si richiamano le note prot. n. 276 PFB 2018, n.n. 161 e 162 PFB 2018, le note integrative del Dirigente ai Rendiconti 2017 e 2018 prot. n.n. 254 PFB 2018, n. 191PFB 2019. Le rettifiche al Bilancio e Rendiconto sono state comunicate alla Corte dei Conti della Regione Sicilia a seguito dell'ordinanza di controllo - Riscontro a Corte dei Conti Ord. 43/2019/CONTR, con nota prot.n. 131 PFB del 25.2.2019 prot. Gen. 00007212. La recentissima decisione della Corte Costituzionale, Sentenza n. 4/2020 ha definitivamente bocciato l'utilizzo del FAL per la copertura dell'FCDE – Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, confermando la pertinenza delle rettifiche contabili effettuate dall'Ente nell'anno 2018 e trasmesse alla Corte Conti della Regione Sicilia. Dalle verifiche finanziarie e contabili dei documenti approvati, disposte dal Responsabile dei servizi finanziari, è stato accertato che nel Rendiconto dell'anno 2016 l'Ente ha applicato l'intero importo del FAL per la copertura dell'FCDE di rendiconto per un importo di Euro 34.379.781,21.

Si riporta di seguito la tabella sull'evoluzione dell'FCDE a Rendiconto a partire dall'anno 2015:

Rendiconto – Anno	FCDE Euro
2015	2.453.873,03
2016 – FAL a copertura FCDE	34.379.781,21
2017 – Rettifica e distinzione dei due Fondi – FAL-FCDE	3.461.556,53
2018	6.051.050,22
2019	36.879.244,12

La determinazione dell'FCDE del Rendiconto 2019 è stata calcolata con il software di finanziaria in dotazione all'Ente nel quale sono stati imputati l'ammontare dei residui e delle riscossioni negli esercizi 2015-2019 relativi ai capitoli di bilancio inerenti: 190/1, 300, 350, 360, 360/1, 460, 1300, 1301, 1302, 2990, 1220/20, 1220/40. E' stato rilevato il metodo più conveniente (A) come previsto dal principio contabile 4/2 del D.lgs 118/2011 e smi. In accordo con l'operatore è stato effettuato intervento con metodo manuale al cap. 190/1 e al cap. 300 a causa di rettifica dei residui iscritti e interamente riscossi nell'anno 2019 e di un errore di imputazione dell'accertamento dell'anno 2018. Sulle problematiche rilevate nella contabilizzazione degli accertamenti delle entrate tributarie si rimanda alla relazione prot. n. 62/T/2020 del dirigente Tributi e Fiscalità locale. E' stato documentato anche mezzo evidenza fotografica e tecnica il mancato buon fine di una parte dei provvedimenti relativi al canone idrico e alla TARI che ha comportato una rettifica degli accertamenti 2019 in quanto i responsabili dei servizi ne hanno documentato e comunicato la stima economica. Sono state avviate verifiche e diffide in ordine alla gestione del servizio di POSTEL spa al fine evitare danni economici all'Ente. Allo stesso tempo sono state avviate le verifiche di sussistenza dei mancati accertamenti anche per le annualità pregresse con possibile variazione dei residui attivi iscritti in bilancio e del connesso FCDE.

Inoltre è stato determinata la quota di FCDE aggiuntiva rispetto alla somma dell'FCDE dell'ultimo Rendiconto 2018 approvato e dell'FCDE iscritto nel bilancio di previsione 2019-2021. La differenza in aumento dell' FCDE calcolato con metodo ordinario dovrà essere ripianata dagli Enti in 15 esercizi a partire dal 2021.

I dettagli del calcoli per capitolo sono allegati alla presente nota integrativa.

Tali risultati trovano riscontro dall'esame delle note integrative al Rendiconto, dalle relazione degli Organi di Revisione e dalle verifiche del software di finanziaria.

In dettaglio il comune di Vittoria sarà chiamato al ripianamento dei disavanzo derivanti da:

Applicazione FAL a copertura FCDE rettificato nei rendiconti 2017 e 2018	Euro 6.051,050,22
Ripiano disavanzo da applicazione FCDE 2019 con metodo ordinario	Euro 26.437.985,34

Anche la recente Ordinanza n. 72 del 18 febbraio 2019 della Corte dei conti - Sezioni riunite in speciale composizione sul ricorso proposto da Comune di Napoli contro Ministero dell'interno e altri. Bilancio e contabilita' pubblica - Enti locali - Enti destinatari delle anticipazioni di liquidita' a valere sul fondo per assicurare la liquidita' per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 35 del 2013 - Utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' nel risultato di amministrazione - Norma di interpretazione autentica sull'esercizio della facolta' di utilizzo da parte degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidita'. - Decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), conferma la corretta interpretazione del D.legge n. 78/2015.

Il D.L. mille proroghe n. 162/2029 interviene in via d'urgenza sulle rettifiche che gli Enti devono adottare per la copertura dei disavanzi derivanti dalle contabilizzazioni dell'FCDE scaturenti, da un lato dall'applicazione del metodo ordinario, dall'altro dalla separazione del FAL-FCDE nei rendiconti in cui la confluenza tra i due fondi è stata erroneamente applicata con evidenti distorsioni sulla determinazione dell'avanzo di amministrazione

Di seguito si riporta estratto del D.lgs 162/2019 – nota IFEL relativo alle correzioni da apportare al Rendiconto 2019 e alla determinazione dei Disavanzi di Amministrazione e alle modalità di ripianamento.

Disciplina del fondo anticipazioni di liquidità degli enti locali (Art. 39-ter)	
<p>1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.</p> <p>2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente.</p>	<p>La norma dà attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n.4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni. La Corte dichiara incostituzionale il comma 6, art.2, del dl n. 78/2015, che ha consentito agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità di cui al dl 35/2013 e successivi rifinanziamenti, finalizzate ai pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, di utilizzare la relativa quota accantonata nel risultato di amministrazione (in termini di minor accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità).</p> <p>Il disavanzo conseguente all'applicazione della sentenza potrà essere oggetto di un ripiano graduale.</p> <p>Il comma 1 dispone che, in sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali accantonino correttamente le anticipazioni acquisite negli</p>

<p>a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.</p> <p>3. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:</p> <p>a) nel bilancio di previsione 2020- 2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio; b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.</p> <p>4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione.</p>	<p>scorsi anni ma non ancora rimborsate al 31 dicembre 2019 nel fondo anticipazione di liquidità (FAL).</p> <p><i>Il comma 2 introduce una misura che consente gradualità nel ripiano del peggioramento del disavanzo determinato dall'accantonamento al FAL come disposto al comma 1. La gradualità consiste nell'obbligo di operare il ripiano con quote annuali, a partire dal 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento.</i></p> <p><i>Il comma 3 detta una nuova disciplina sulle modalità di utilizzo del FAL, stabilendo che nel bilancio di previsione 2020-2022:</i></p> <p>i) fra le poste di entrata dell'esercizio 2020 sia iscritto un importo pari al FAL accantonato nel risultato di amministrazione 2019 secondo la modalità richiamata al comma 1;</p> <p>ii) il medesimo importo sia iscritto come FAL nel titolo 4 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Questo dispositivo si applica per ciascuno degli esercizi successivi, fino al completo assorbimento del FAL.</p> <p><i>Il comma 4 stabilisce che la quota del risultato di amministrazione accantonata nel FAL è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione, così da permettere l'utilizzo al di fuori dei limiti di utilizzo di cui al comma 898 della legge di bilancio per il 2019 (l. 145/2019).</i></p>
Disavanzo degli enti locali da adeguamento FCDE (Art. 39-quater)	
<p>1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto al bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.</p>	<p><i>La norma introduce disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto 2019 rispetto all'esercizio finanziario 2018, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria.</i></p> <p><i>Il ripiano è consentito solo con riferimento a quella parte del disavanzo determinato dalla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto 2019 (modalità ordinaria) rispetto al 2018 (modalità "semplificata"), secondo quanto previsto dalla normativa vigente di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011.</i></p> <p><i>Più in particolare, ai fini del computo del suddetto disavanzo, il comma 1 precisa che questo deve essere determinato nel limite della differenza tra i seguenti importi:</i></p>
<p>2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.</p> <p>3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili; • FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al D.Lgs. n. 118 del 2011, sommato allo stanziamento assestato FCDE iscritto nel bilancio di previsione per l'anno 2019 e al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti. <p><i>Il ripiano della quota di disavanzo così determinata è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.</i></p> <p><i>Il comma 2 dispone che le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del rendiconto 2019. La deliberazione è obbligatoria nel caso si intenda utilizzare tale facilitazione; la sua omissione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.</i></p> <p><i>Il comma 3 stabilisce infine che, ai fini del rientro, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate disponibili non vincolate, escluse quelle rinvenienti da debito ma comprese le entrate in conto capitale.</i></p>

In riferimento alla imputazione contabile in ossequio alle norme sopra richiamate
Nel bilancio 2020-2022 approvato con deliberazione della C.S n.77/2019, a mezzo variazione di bilancio saranno contabilizzate le anticipazione da DI. 35/2013 e smi e da art. 243 quinquies del TUEL ai capitoli di spesa al titolo IV e missione 20 per i fondi ed in entrata al cap. n. 2 di bilancio, in corrispondenza della elaborazione dell'allegato A/1 già facente parte del bilancio 2020-2022.

Le attività di riscossione coattiva e ordinaria dei tributi locali

Si richiamano integralmente i contenuti della deliberazione n. 160/2019 della Commissione Straordinaria. Le attività di riorganizzazione amministrativa dell'ufficio Tributi e Fiscalità locale è stata avviata dal dirigente A. Basile, partire dal mese giugno 2019, giusta deliberazione della C.S. n. 160 e con l'approvazione di un nuovo funzionigramma interno e di un organigramma della Direzione per poi definire un metodo di lavoro di carattere *desk* cioè di rilevazione *ex ante* delle problematiche e poi *field*, di messa in campo delle soluzioni, dei metodi e degli strumenti più idonei per superare le asimmetrie e coprire eventuali deficit amministrativi presenti negli uffici.

Rilevando le problematiche di allineamento/disallineamento delle direzioni all'interno dell'ente, sono stati da subito definiti alcuni step amministrativo-gestionali di lavoro:

1. La definizione di disposizioni dirigenziali di servizio chiare ai dipendenti relative al comportamento del personale, al rispetto dell'orario di servizio e relative all'archiviazione e messa in sicurezza degli atti amministrativi attraverso back up fisico e informatico;
2. Ufficio START UP: la rilevazione dei procedimenti e del progresso, soprattutto degli avvii dei procedimenti non avviati, non inviati ai cittadini, e il riscontro immediato con chiusura del procedimento ai sensi della legge 241/90, con risposte chiare ai cittadini e determinazioni dirigenziali per coloro i quali sono state approvate le agevolazioni per le start up, così come previsto dai regolamenti comunali;
3. Ufficio IVA: la problematica ampiamente attenzionata dall'Ufficio Ragioneria e la definizione di una disposizione di calcolo dell'IVA trimestrale con opportuni versamenti all'agenzia delle entrate, al fine di evitare danni agli equilibri di bilancio e ai vincoli di finanza pubblica dell'ente, e danni all'erario per ritenute non versate da parte dell'ente;
4. Bando per l'affidamento della riscossione: accolta la indisponibilità del dirigente pro tempore di seguire il bando nella qualità Rup, il dirigente predispone subito gli atti, attraverso i collaboratori dei propri uffici, per la nomina di un nuovo Rup, con determina dirigenziale n. 1042, inviata poi alla direzione CUC, data l'urgenza e le disposizioni urgenti della Commissione Straordinaria per la pubblicazione in gazzetta ufficiale. La problematica dell'attività di riscossione coattiva, è una priorità dell'amministrazione, rilevati i dati di bilancio e la

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

riduzione delle entrate tributarie negli anni 2017-2018. La problematica è stata allo stesso tempo evidenziata dalla Corte dei Conti e riferita ai bilanci 2015 e rendiconto 2016, nonché dell'ammontare ingente dei residui attivi, cioè i crediti non ancora incassati dall'ente, che potrebbero pregiudicare i reali equilibri di bilancio;

5. Ricognizione dei regolamenti dell'ufficio tributi, verifica dello stato di allineamento rispetto alla normativa nazionale, verifica del regolamento IUC e del regolamento COSAP;
6. Disposizioni immediate di intervento sulla COSAP, con rilevazione attraverso la banca dati, di decine di nominativi di evasione COSAP, cioè pagamento suolo pubblico, ai dipendenti, con avvio del procedimento immediato, ai sensi della Legge 241/90, la definizione dell'elenco degli evasori al fine di riallineare i procedimenti e di recuperare evasione fiscale. Le note di avvio del procedimento, già impostate dal dirigente, sono state inviate a tutti i contribuenti, i locali commerciali e le attività che dal 2013-2014 a oggi hanno evaso il pagamento del suolo pubblico o sono in possesso di concessioni scadute; sono stati inviati n. 72 avvii del procedimento.
7. In riferimento alla riscossione della TARI e del canone idrico viene avviata attività di estrazione e *clusterizzazione*, cioè raggruppamento di fasce omogenee di categorie di cittadini, imprese, pensionati, attività artigianali e commerciali, per individuare le fasce di contribuenti alle quali immediatamente, attraverso solleciti di pagamento dell'ufficio a norma di legge, dovranno essere richiesti – a firma del dirigente – i pagamenti delle annualità ancora non richieste e/o non inviate al Ruolo, dal 2016 al 2017.

I fogli di calcolo già predisposti sono stati inviati a Poste Italiane. Sono pervenuti ai contribuenti n. 20.000 diffide e messe in mora. Le note di format di sollecito da parte degli uffici interni, anche in attesa dell'affidamento esterno alla riscossione, su disposizione del dirigente sono state inviate in primis alle attività industriali, commerciali, agricole e artigianali rispetto alle categorie di cittadini e pensionati anche collaborando con la Direzione Sviluppo Economico.

E' stata avviata dagli uffici una ricognizione, attraverso la predisposizione di fogli di calcolo formato excel, della situazione alla data dell'insediamento dell'attività di riscossione, delle percentuali di riscossione, dell'ammontare dell'incassato,

dell'ammontare dell'accertato, dell'annualità dei tributi inviati a ruolo, nell'individuazione dell'agente di riscossione per i tributi inviati a ruolo, per quanto riguarda IMU, ICI, TASI, TARI, canone idrico e TARSU-TARES.

Altro aspetto saliente è il recupero dell'evasione, morosità e sicuramente il cruciale allineamento delle banche dati. Il progetto di recupero evasione dei tributi, inserito anche nel PDO – Piano degli obiettivi 2020 è stato formalizzato e comunicato alla Commissione Straordinaria. Si rileva che le sacche di evasione risiedono *anche* nel disallineamento informatico tra direzioni e soprattutto tra sviluppo economico, urbanistica, anagrafe e tributi. Nell'immediato viene contattata la società Halley, già concessionaria dell'attività di finanziaria dell'Ente, per una verifica immediata di un software gestionale unico tra direzioni, dove possono essere caricati, ognuno per la propria competenza, le diverse pratiche che riguardano le attività commerciali, le imprese e i cittadini e i diversi profili amministrativi. La misura OT2 del programma Agenda Urbana renderà cantierabile l'obiettivo di interoperabilità delle banche dati. Il trasferimento degli elenchi di attività commerciali, artigianali, agricole e dei magazzini-imprese di lavorazione agricola ed imballaggi sono stati trasmessi formalmente alla direzione Tributi dalla Direzione Sviluppo Economico.

In linea con l'approccio sistemico interdirezionale è stato approvato nel giugno 2019 **con deliberazione della C.S n. 22 del 6.6.2019**, il **nuovo Regolamento SUAP** che allinea la pratiche amministrative, prevede il pagamento dei diritti di segreteria per i diversi procedimenti e consente di intervenire sulle attività di depenalizzazione prevedendo ove possibile l'avvio dei procedimenti di revoca delle autorizzazioni amministrative in caso di mancato pagamento di TRIBUTI LOCALI.

Nel Settembre 2019 con **deliberazione della C.S n. 50 del 26.09.2019**, è stato approvato il **Nuovo regolamento per il contrasto all'Evasione Fiscale**, collegato agli obiettivi di controllo interdirezionale e al nuovo regolamento SUAP, nonché all'art. 15 ter del D.L 34/2019 – decreto crescita. Il comune di Vittoria è stato tra i primi ad adottare il citato regolamento.

Si conferma la disposizione del dirigente di non attendere la conclusione della gara per l'affidamento delle riscossioni, , e di avviare la predisposizione e **verifica dei solleciti di pagamento e ingiunzioni dirette rivolte alle diverse categorie individuate per la**

tari, per il servizio idrico, per annualità fino al 2017, oltre che accertamenti IMU – TASI 2014.

Stesse disposizioni valgono anche per l'allineamento della COSAP, il suolo pubblico, dove l'ufficio ha già predisposto ulteriori elenchi di concessioni non rilasciate, scadute, di attività non attenzionate per le quali, con effetto immediato è stato avviato il procedimento, a firma del dirigente, per il rinnovo delle concessioni e la regolarizzazione, da parte di imprese e cittadini, entro 30 giorni, come previsto dal regolamento e dalla legge 241/90

Rispetto alle prime verifiche sui tributi maggiori, sono stati disposti ulteriori approfondimenti sugli incassi che ancora non risultano essere chiari da parte dell'agente di riscossione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ammontare degli affidamenti TARI negli anni, affidati alla ditta Assist, hanno garantito un incasso piuttosto basso, come risulta dagli allegati contabili, dai fogli excell allegati. Nelle more la direzione ha inviato **ingiunzioni dirette di pagamento** per circa 3 milioni di euro.

Nel mese di giugno con **deliberazione della C.S. n. 23 del 6.6.2019** è stato inoltre proposto e approvato un **Nuovo regolamento per la definizione agevolata dei Tributi (rottamazione) in ossequio al decreto crescita 34/2019**. L'adozione del regolamento indicato ha consentito l'accesso alla rateizzazione delle ingiunzioni 2000-2017 fino al 30-10-2019 grazie alla proroga accordata ai contribuenti unitamente alla possibilità di accesso alla rateizzazione dei tributi del regolamento IUC in vigore. Sono pervenute alla Direzione circa 1000 richieste di rateizzazione in corso di valutazione e rilascio del provvedimento autorizzatorio. Gli incassi da rateizzazione sono stati monitorati costantemente.

Nella visione sistemica di controllo interdirezionale, sono state attivate formalmente attività di recupero evasione e morosità:

- Direzione Sviluppo Economico con invii di elenchi di operatori di diversi comparti (agricoltura, artigianato, commercio) e adozione del regolamento contrasto all'evasione. Saranno avviati ulteriori procedimenti per la verifica del mantenimento di autorizzazioni e concessioni con dimostrazione di regolarità tributaria. Invero le direzione Tributi e Sviluppo Economico hanno avviato il procedimento di regolarizzazione per tutti i concessionari del mercato

ortofrutticolo di Vittoria con ottimi risultati. Sono state regolarizzate tutte le posizioni degli operatori.

- Direzione Urbanistica con riferimento al rilascio dei certificati di residenza a cittadini extra comunitari e rilascio delle concessioni edilizie al fine di contrastare l'altra grande sacca di evasione rilevata.

Altra importante attività avviata nell'esercizio 2019 riguarda **l'adozione degli atti e l'avvio del censimento sui contatori idrometrici (circa 28.000 dai dati contabili)** propedeutico alla lettura dei consumi e all'installazione dei nuovi contatori a tele-lettura. L'adozione della **deliberazione di indirizzo proposta dal sottoscritto n. 182 del 7.6.2019**, la definizione del cronogramma di lavoro che ha coinvolto la direzione nell'estate 2019 ed infine l'adozione del **determinazione dirigenziale n. 2081 del 2.10.2019** di affidamento del servizio di censimento, confermano il rispetto della tempistica e degli indirizzi dell'amministrazione in collegamento con il progetto interno di recupero evasione e maggiore equità sociale nel triennio 2019-2021 e nella programmazione 2020-2022. In data 22.1.2019 è prevenuta la prima relazione sui risultati del censimento e le utenze rilevate. Il censimento è ancora in corso.

L'attività propedeutica di censimento consentirà, peraltro di **verificare anche la presenza di allacci idrici abusivi e di elaborare un database aggiornato** e reale sulle utenze. Il ruolo idrico per l'anno 2019 sarà calcolato ed inviato entro il 30.10.2019 e non entro la fine del mese di novembre 2019 al fine di consentire le corrette operazioni di contabilizzazione e calcolo dei residui attivi come previsto dalle norme vigenti e dall'ARERA. Il calcolo dei PEF Tari e Idrico per il bilancio di previsione 2020-2022 sono stati già definiti pria dell'approvazione del bilancio 2020-2022 al fine di poter consentire le corrette operazioni di allineamento contabile e finanziario nei documenti di programmazione finanziaria 2020-2022 di competenza della Direzione Politiche finanziarie. Dalle previsioni sulla conclusione delle attività di censimento, per l'annualità 2021 il piano finanziario idrico potrà essere calcolato in modalità mista con rilevazioni dei consumi sul numero di utenti fino al giugno 2021 e a consumo dal settembre 2022. Al fine di accogliere e garantire il buon andamento delle attività sono state date disposizioni e attuazione di:

- Riorganizzazione del FRONT OFFICE per i cittadini;

- Nuova abilitazione al PAGO PA per adeguamento dei pagamenti;
- Regolarizzazione degli incassi e F24, a seguito di avvisi, ingiunzioni, diffide errate in quanto incassate;
- Verifica degli incassi con nuova abilitazione al sistema di controllo dei C/C postali al fine di garantire controllo continuo e trasparenza;
- Formazione del personale;
- Supporto ai cittadini per l'accesso agevolato al pagamento dei tributi locali.

Di seguito si riportano i principali interventi straordinari di recupero evasione, morosità e accertamento avviati in via diretta dalla Direzione Tributi e Fiscalità locale nell'anno 2019, i cui effetti in termini di: recupero residui attivi, riscossione, recuperi di cassa si renderanno evidenti nel corso dell'esercizio 2020.

TRIBUTO	TIPOLOGIA ATTO	ANNO DI COMPETENZA		NUMERO ATTI INVIATI	TOTALE AMMONTARE INVIATO
IMU	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014	I° Flusso	3.850 (N. 3431 Poste N. 419 Uff. Tributi)	3.441.291,00 €
TASI	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014	I° Flusso	2729 (N. 2358 Poste N. 371 Uff. Tributi)	344.000,00 €
TARI	DIFFIDE E MESSA IN MORA - SOLLECITI	2016/2017		12997	9.105.477,34 €
				A Persone fisiche N. 191	628.501,33 €
	PROVVEDIMENTI DI ACCERTAMENTO	2014		A Ditte N. 20	375.631,55 €
TARI		2015		A Persone Fische NON INVIATE	
				A Ditte N. 19	196.856,67 €

			N. 342	11.991,99 €
				1.345.0000
	INGIUNZIONI (Inviato nel 2019 ed afferenti al 2014)			
IDRICO (Attività in corso)	INGIUNZIONI	2015/2016	13233	5.921.444,31 €
COSAP	AVVIO DI PROCEDIMENTO	VARI ANNI	106	250.000,00 € circa
IDRICO	DIFFIDA E MESSA IN MORA	Dal 2014 al 2018	1838	384.087,21 €
	SOLLECITI	In corso 2017	15.155	3.908.685,56 €
IMU	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014 II Flusso	1649 (Poste)	1.008.741,00 €
TASI	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014 II Flusso	532 (Poste)	79.418,00 €
AUTOBOTTE	N. Bollette con invio in corso	Secondo semestre 2019	198	3.357,61 €
TOTALE				25.659.483,57

Una parte degli accertamenti inerenti il canone idrico, IMU e TARI 2019 e accertamenti 2014/2015 non è stata consegnata da POSTEL per cause legate a verifiche sulle residenze, trasferimenti etc. per un valore di circa 4.300.000,00 Euro. Le verifiche sulle banche date e sugli indirizzi sono state avviate formalmente dalla Direzione e documentate con evidenze fotografiche e nota formale di rilevazione (nota prot. n.957T/2019).

E' stato garantito l'invio del ruolo ordinario TARI per Euro 10.300.000 ed idrico Euro 6.400.000,00. La richiesta di nulla osta di regolarità tributaria richiesto dalla Direzione Bilancio ai creditori dell'Ente ha consentito un risparmio dei pagamenti di Euro 120.000 circa.

Dalla programmazione dell' attività accertativa istruita e comunicata dall'ufficio Tributi con Note formali (705 T/2019 – 62 T/2020 – 119/T 2020) si prevede nell'anno 2020 una

potenziale maggiorazione delle entrate (**incassi in conto residui attivi**) inerenti l'attività di lotta all'evasione e morosità Imu/Tasi, e Tari/Tares e canone idrico e un **recupero di equità sociale nella contribuzione**. Inoltre nell'anno 2020 continuerà a trovare applicazione la deliberazione della Commissione Straordinaria inerente la riconciliazione volontaria dei rapporti debito/credito dell'utenza per debiti tributari (nulla osta di regolarità tributaria) che consentirà una riduzione delle uscite di cassa dell'Ente. La Direzione Tributi e Finanza monitoreranno i rapporti debitori dell'utenza nei confronti dell'Ente.

Con deliberazione della Commissione Straordinari n. 77/2019 del 19.12.2019 l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022 del DUP 2020-2022 ai sensi e nei termini dell'art. 174 del TUEL e del D.lgs 118/2011 e s.m.i, con i relativi piani finanziari 2019 del canone idrico e TARI. Il piano finanziario TARI 2020 prevede in via previsionale una riduzione delle tariffe del 7,88% grazie all'accertamento avvenuto dal giugno 2019 di nuovi mq di superficie (circa 352.000) tra utenze domestiche e non domestiche come risulta dalla nota prot. n. 929 T/2019 inviata al gestore Sikuel (partner dell'Ente) per l'elaborazione del piano finanziario TARI, unitamente ai dettagli sulla determinazione dei costi con la specifica indicazione dei capitoli di bilancio funzionali alle verifiche di cui al parere dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del TUEL. Ai sensi delle deliberazioni ARERA nn. 443-444 e della legge di bilancio 2020 n. 160/2019 il piano TARI 2020 dovrà essere aggiornato e riapprovato entro il 31.12.2020 secondo le indicazioni e le nuove procedure previste che coinvolgono ARERA. ENTE e Affidatario del Servizio di gestione igiene urbana.

Accantonamenti in fondi contenzioso e rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi. Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, delle comunicazioni della direzione Avvocatura, degli atti depositati in ufficio, richiede un intervento correttivo con carattere d'urgenza. Si rileva la frammentazione delle informazioni sullo stato del contenzioso e possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione. In definitiva, il collegio di Revisione ha verificato le note prodotte dalla Direzione Politiche finanziarie al fine di poter avere informazioni quali-quantitative idonee (depositate agli atti di ufficio) e rilevato le difficoltà di quantificare il fondo contenzioso con le informazioni disponibili sul calcolo delle probabilità di soccombenza e rischiosità in applicazione delle indicazioni della Corte dei Conti. Rispetto alle annualità pregresse l'Organo di Revisione, esaminate le note, richieste e riscontri, ha rilevato la corrispondenza agli atti dell'ufficio servizi finanziari. **Il Fondo Contenzioso e Rischi nel rendiconto della Gestione 2019 è quantificato in euro 1.300.000,00. Tale fondo unitamente a quello stanziato nel bilancio di previsione 2020-2022 nelle tre annualità appare**

congruo alla copertura finanziaria di massa debitoria a seguito dell'eventuale soccombenza in giudizio.

Fondo perdite partecipate.

Fra gli adempimenti collegati a bilancio e rendiconto, merita soffermarsi sull'obbligo di costituire il fondo a fronte di perdite registrate dalle partecipate. La relativa disciplina, infatti, è stata inizialmente dettata dall'art. 1, commi 550 e seguenti, della L. 147/2013, e poi parzialmente modificata ed integrata dal D.Lgs. 175/2016. Si tratta di un meccanismo a -carattere prudenziale, diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti. In pratica, esso impone di accantonare a preventivo un apposito fondo non impegnabile, la cui dotazione deve essere calibrata in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati/controllati, nonché alla quota di possesso.

Rientrano nel perimetro da considerare le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, Per aziende speciali e istituzioni è ancora vigente la disciplina dettata dalla L. 147/2013; per le società, invece, si applica l'art. 21 del D. Lgs. 175/2016. Ma si tratta di previsioni dal contenuto analogo. L'accantonamento è dovuto qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di .. esercizio e' quello relativo a tale bilancio, Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

La predisposizione del Rendiconto della Gestione per l'anno 2019 e del bilancio di previsione 2010-2022, vede dunque il rispetto di principi contabili in ordine all'applicazione delle statuizioni dell' art. 6, c. 4 D.L 95/2012 come convertito nella legge n. 135/2012, degli art-1 commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art, 2, comma I, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. I e 2 del D,Lgs n. 175/2016 e smi ove applicabili alle .. aziende speciali e/o alle speciali in liquidazione, dell'art. 114 del D.Lgs 267/2000, il DP R 902/1986, la legge 205/2017. Inoltre appare opportuno richiamare le recenti

statuizioni su “*Limitazioni di soccorso finanziario e/o copertura dei deficit di liquidazione a Società Partecipate e Società Speciali in Liquidazione*” da parte della Corte dei Conti, e precisamente:

- Del. N. 24/2017/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Liguria;
- Del. N. 24/2018/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Campania;
- Del. N. 75/2017/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Campania);
- Del. N. 3/2018/SRCPIE/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per il Piemonte);
- Del. N. 29/2018/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria;
- Del. N. 127/2018/PAR della Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Liguria,
- statuizioni già identificate chiaramente nelle note integrative al Bilancio 2018-2020 e 2019-2021 e al Rendiconto 2017 e 2018 (prot. n. 254 e 255 PFB 2018 e note 187 PFB e 191 PFB/2019) e nelle relazioni infra annuale di monitoraggio partecipate nota prot. 730/2018 SS.EE.PPCC e finale nota prot. 1020 SSE del 17.12.2018 allegata al Piano di revisione annuale ordinaria trasmesso al MEF e alla Corte dei Conti, nella nota di monitoraggio e vigilanza prot. n. 503 SSE del 19.9.2019, approvata con il bilancio consolidato per l'anno 2018 e nella nota prot. n. 63 PFB del 27.1.2020 relazione attuale vigilanza e controllo partecipate.

Allo stesso tempo già la legge di bilancio 2018 (legge n.205/2017) statuiva alcuni confini dell'applicazione del D,Lgs n. 175/2016 e ss.mm.ii alle aziende speciali ed in dettaglio, vista l'eterogeneità normativa e dei procedimenti amministrativi applicabili, appare opportuna una ulteriore valutazione amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l'Ente locale con il contributo dell'Organo di Revisione dell'Ente e dei rispettivi collegi di liquidazione delle aziende speciali.

Si rileva anche che in riferimento ai Bilanci AMIU in liquidazione sono iscritti “*crediti nei confronti dell’Ente proprietario*”. E’ opportuno a parere del dirigente, vista l’eterogeneità delle pronunce della Corte dei Conti, demandare ad una più attenta verifica contabile, amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l’Ente locale, i contenuti del contratto di servizio, i servizi effettivamente resi dall’Ente, le eventuali attività *extra contrattuali* condotte e le attività previste non condotte, lo stato dei pagamenti effettuati a scomputo dall’Ente. L’Ente ha preso atto dei bilanci trasmessi (2012-2018) a chiusura del procedimento di regolarizzazione avviato e approvato il piano di liquidazione. Resta ferma la possibilità di copertura finanziaria “condizionata” delle perdite ante-liquidazione ma non dei disavanzi gestionali post liquidazione come specificato nel recente parere della Corte dei Conti Campania n.24/2018.

In definitiva, richiamate principalmente le statuizioni della legge 147/2013 comma 550-552 e del D.Lgs 175/2016 e smi, per l’esercizio finanziario 2019 si prevede di accantonare al fondo ulteriori **Euro 100.000 in riduzione rispetto al fondo 2018, grazie al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 lettera B giusta deliberazione n. 43/2019 e fino all’esercizio 2021 per euro 150.000.**

Una quota di fondo 2019 potrà essere dedicato alla gestione del contenzioso in materia di contratti di lavoro e passività pregresse del personale AMIU in liquidazione secondo le attività di liquidazione condotte dal Commissario liquidatore e previo il parere favorevole dell’Organo di revisione dell’Ente e dell’AMIU in liquidazione.

I siti web delle società partecipate e le connesse informazioni sui bilanci e gli adempimenti di cui al D.Lgs n. 175/2016 ed al D.Lgs n. 100/2017 sono indicati partendo dai link nel sito dell’Ente: www.comunevittoria.gov.it.

Ai sensi dell’ art. 6, c. 4 D.L 95/2012 come convertito nella legge n. 135/ le certificazioni dei rapporti credito/debito delle società partecipate e speciali dell’Ente, su richiesta formale della Direzione Bilancio, sono state asseverate dagli organi di revisione 2019 Vittoria Mercati SRL, AMFM in liquidazione e AMIU in liquidazione; sono in corso le

verifiche di contenzioso con ATO Ragusa Ambiente in relazione al Decreto ingiuntivo n. 390/12. La certificazione con SRR società consortile riporta l'asseverazione dell'Organo di Revisione del comune di Vittoria non avendo ricevuto riscontro alla richiesta inviata a mezzo pec.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità). Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari

che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Focus sulle Entrate per titoli tipologie e categorie

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2019**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
1000100	Tipologia 001: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.156.082,83	0,00	6.156.082,83	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	6.156.082,83	0,00	6.156.082,83	0,00
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	23.436.978,16	2.564.240,88	12.938.911,12	4.210.999,48
1010106	Imposta municipale propria	9.341.000,00	1.441.900,00	6.222.871,38	1.022.212,23
1010116	Addizionale comunale IRPEF	2.800.000,00	0,00	1.444.002,29	489.249,32
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	9.802.880,88	1.113.240,88	4.014.963,23	2.863.880,28
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	180.000,00	0,00	180.000,00	8.000,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	360.000,00	0,00	360.000,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	980.800,80	0,00	746.707,04	27.967,66
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.379,86	0,00	1.379,86	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.618,27	0,00	1.618,27	0,00
1010405	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	1.618,27	0,00	1.618,27	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	28.672.667,38	2.564.240,88	18.076.480,32	4.210.999,48
Trasferimenti correnti					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.879.998,89	2.866.963,68	8.841.904,80	844.267,80
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	3.260.842,82	2.866.963,68	3.260.383,24	30.682,11
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.829.324,37	0,00	6.891.621,69	813.876,79
2000000	TOTALE TITOLO 2	8.879.998,89	2.866.963,68	8.841.904,80	844.267,80
Entrate extratributarie					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.842.231,86	1.060,00	6.020.008,43	1.786.786,74
3010100	Vendita di beni	3.827.848,71	0,00	2.107.821,87	1.661.683,93
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.876.428,15	1.060,00	1.708.113,07	186.366,83
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.338.869,11	0,00	1.202.873,69	28.746,98
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	686.348,03	686.348,03	670.239,63	103.483,13
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	686.348,03	686.348,03	670.239,63	103.483,13
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	101,10	0,00	1,10	0,00
3030300	Altri interessi attivi	101,10	0,00	1,10	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	851.192,42	813.163,81	708.236,62	86.886,60
3050200	Rimborsi in entrata	580.486,13	200.776,79	329.320,48	82.188,80
3055000	Altre entrate correnti n.a.c.	470.707,29	412.388,12	380.916,04	3.897,80
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.378.873,60	1.189.691,84	6.299.654,68	1.976.146,37
Entrate in conto capitale					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	139.874,64	139.874,64	139.874,64	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	139.874,64	139.874,64	139.874,64	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti	430.847,03	0,00	378.871,24	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	430.847,03	0,00	378.871,24	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.466.878,09	276.984,68	1.466.878,09	26.874,48
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.466.878,09	276.984,68	1.466.878,09	26.874,48

Pagina 1 di 2

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato e) al Rendiconto - Entrate per categorie

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
ENTI LOCALI 2019**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
4000000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.378,38	0,00	8.378,38	0,00
4040000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.378,38	0,00	8.378,38	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	867.338,38	867.338,38	876.369,21	0,00
4050100	Partecipazioni di capitale	867.338,38	867.338,38	876.369,21	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	8.868.871,38	8.874.806,29	2.289.891,76	26.874,48
Entrate da gestione di attività finanziarie					
6000000	Tipologia 600: Altre entrate per gestione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	278.842,81
6000100	Finanziamento di capitale	0,00	0,00	0,00	278.842,81
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	278.842,81
Accensione Prestiti					
8000000	Tipologia 800: Ammissione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.404.848,87	0,00	9.404.848,87	0,00
8000100	Finanziamenti a medio lungo termine	9.404.848,87	0,00	9.404.848,87	0,00
8000000	TOTALE TITOLO 8	9.404.848,87	0,00	9.404.848,87	0,00
Anticipazioni da Istituto Assicurativo/Cassiere					
7000000	Tipologia 700: Anticipazioni da Istituto Assicurativo/Cassiere	9.188.741,88	9.188.741,88	9.188.741,88	0,00
7000100	Anticipazioni da Istituto Assicurativo/Cassiere	9.188.741,88	9.188.741,88	9.188.741,88	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	9.188.741,88	9.188.741,88	9.188.741,88	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro					
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9.983.978,88	0,00	9.983.978,88	0,00
9010100	Altre partite	1.778.779,48	0,00	1.778.779,48	0,00
9010200	Entrate da residui da azioni partecipazioni	4.946.789,81	0,00	4.946.789,81	0,00
9010300	Entrate da residui da azioni partecipazioni	70.389,88	0,00	70.389,88	0,00
9010400	Altre entrate per partite di giro	88.889,88	0,00	88.889,88	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	678.344,38	688.389,78	596.913,27	8.879,66
9020100	Rimborsi per assicurazioni di beni e servizi per conto terzi	688.389,78	688.389,78	620.349,21	8.879,66
9020200	Entrate da servizi terzi	68.971,40	0,00	68.971,40	0,00
9020300	Altre entrate per conto terzi	78.399,40	78.399,40	78.399,40	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	24.600.969,19	226.809,78	23.877.823,23	8.879,66
TOTALE TITOLI		74.907.321,90	10.390.399,99	40.333.097,24	7.302.765,97

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche
Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Focus delle spese – riepilogo generale

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE ANNO 2019

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)				Residui passivi da esercizio di competenza (EC=L-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽²⁾		CP	0,00								
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	3.074.008,24	PR	1.506.252,21	R	-252.715,44			EP	1.315.040,59
		CP	19.247.055,48	PC	5.431.871,03	I	12.936.586,83	ECP	3.636.593,50	EC	3.504.715,80
		CS	22.319.447,18	TP	10.938.123,24	FPV	2.673.875,15			TR	4.819.756,39
MISSIONE 2	Giustizia	RS	3.721,13	PR	3.221,13	R	-222,00			EP	278,00
		CP	197.886,32	PC	151.044,17	I	157.527,37	ECP	25.693,25	EC	6.489,20
		CS	201.609,45	TP	154.265,30	FPV	14.667,70			TR	6.761,20
MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	RS	557.129,70	PR	345.956,21	R	-95.969,59			EP	115.203,90
		CP	3.224.446,86	PC	2.449.630,36	I	2.702.935,67	ECP	387.286,05	EC	253.305,31
		CS	3.781.576,56	TP	2.795.586,57	FPV	134.225,14			TR	368.509,21
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	RS	668.114,43	PR	455.581,79	R	-4.114,76			EP	208.417,88
		CP	4.219.277,49	PC	1.885.904,87	I	2.896.725,76	ECP	1.058.153,58	EC	1.010.820,89
		CS	4.887.391,92	TP	2.341.486,66	FPV	264.398,15			TR	1.219.238,77
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	RS	122.991,82	PR	90.259,84	R	-5.450,70			EP	27.281,28
		CP	950.451,99	PC	631.331,64	I	796.631,31	ECP	99.457,36	EC	165.299,67
		CS	1.073.443,81	TP	721.591,48	FPV	54.363,32			TR	192.580,95
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	112.359,55	PR	3.848,84	R	0,00			EP	108.510,71
		CP	605.412,77	PC	144.664,96	I	146.787,70	ECP	301.496,18	EC	2.122,74
		CS	717.772,32	TP	148.513,80	FPV	157.128,89			TR	110.633,45
MISSIONE 7	Turismo	RS	81.914,71	PR	71.098,25	R	-6.579,85			EP	4.236,61
		CP	83.518,80	PC	37.413,62	I	65.018,80	ECP	18.500,00	EC	27.605,18
		CS	158.914,71	TP	108.511,87	FPV	0,00			TR	31.841,79
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	49.707,34	PR	35.976,89	R	-6.114,46			EP	7.515,99
		CP	835.191,85	PC	704.007,36	I	776.435,78	ECP	17.473,47	EC	72.428,42
		CS	884.899,19	TP	739.984,25	FPV	41.282,60			TR	80.044,41

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

Debiti fuori bilancio in corso formazione e transazioni per passività pregresse.

Il Rendiconto 2019 è stato predisposto in un contesto organizzativo e gestionale oltre che congiunturale caratterizzato dal perdurare ormai da diversi anni degli effetti negativi della congiuntura economica quale variabile ambientale esterna condizionante la riduzione delle entrate tributarie, l'emersione di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lettere A ed E, passività pregresse e avvio di transazioni per servizi e forniture pregresse, quali fattori di criticità interni. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione ed in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio nell'anno 2020. Ingenti debiti inerenti i servizi di fonia e rete dati, energia elettrica, servizi socio assistenziali, opere pubbliche, servizi del canile, verde pubblico, depuratore, appaiono oggi le fattispecie da attenzionare in sede di esercizio 2020 unitamente al deficit di cassa in via di configurazione. La Direzione PFB ha provveduto alla continua ricognizione delle attestazioni da parte delle Direzioni dell'Ente e all'invio di circolari e note informative sulla situazione di cassa e di tesoreria – si richiamano le note PFB 2019- 2020 in continuità con il monitoraggio 2018, riportate nella prima sezione della presente nota integrativa.

Sulla base delle risultanze complessive e delle valutazioni si evidenzia i seguenti elementi da attenzionare, il cui trend degli ultimi anni, richiede un intervento d'urgenza al fine di salvaguardare gli equilibri correnti e strutturali dell'Ente:

- eccessiva rilevazione della formazione di debiti fuori bilancio e passività pregresse scaturenti da contenzioso ma anche dalla carenza di adeguate coperture finanziarie dei servizi negli anni e dalla attività gestionale delle Direzioni (gestione canile, energia elettrica, fonia, erario, servizi, lavori, incarichi professionali ed attività espropriative, rappresentano gli ambiti di massa debitoria più rilevanti).
- Transazioni per debiti derivanti da servizi socio assistenziali, energia elettrica, fonia e rete dati, gestione servizi canile e correlati, lavori e forniture. Il valore delle transazioni e dei debiti fuori bilancio che nel bilancio 2019-2021 hanno trovato adeguata copertura

finanziaria ammontano **ad euro 5.001.079,00**. (ex art. 194 lett. A e E), come risulta dalle dichiarazioni rese dai dirigenti e dagli atti ricevuti dalla direzione PFB. Debiti fuori bilancio riconosciuti ed approvati ammontano **ad euro 2.456.326,70**;

- Anche nel bilancio 2020-2022 sono previsti stanziamenti per la copertura delle passività rilevate e dei debiti fuori bilancio ai cap. 710 e 710/20 oltre agli accantonamenti del Fondo contenzioso al cap. 9013.
- l'eccessiva presenza di residui attivi ha evidenziato una bassa efficacia dell'attività di riscossione dei tributi locali, delle attività sanzionatorie del codice della strada e oneri di urbanizzazione che negli anni non ha garantito riscossioni indispensabili ed adeguate. Con note formali (si veda nota 705/T 2019, 62/T 2020 e 119/T 2020) la direzione Tributi ti ha comunicato una accelerazione e riorganizzazione delle attività di riscossione e dell'attività accertativa che dovrebbe condurre già nel 2020 a maggiori entrate dalla lotta al recupero dell'evasione e morosità. La lenta riscossione dei residui attivi e aumento dei residui di competenza è divenuto negli anni una grave patologia gestionale dell'Ente –la Relazione elaborata dalla Direzione Tributi evidenzia le attività straordinarie di recupero evasione e morosità, il numero di diffide e messe in mora, il numero di ingiunzioni dirette notificate in attesa dell'affidamento dell'attività di riscossione coattiva all'esterno (gara in corso). Tutti i servizi e i tributi maggiori e minori sono stati interessati dalla riorganizzazione delle attività di riscossione. Si richiamano i contenuti del paragrafo dedicato.
- applicazione del D.Lgs 175/2016 e D.Lgs n.100/2017 che vede l'emergere di connessioni gestionali ed economico finanziarie tra aziende Speciali e Partecipate ed Ente; lo stato di liquidazione dell'Azienda Speciale AMIU, oggi finalmente definito a seguito dell'intervento amministrativo nell'anno 2018/2019 che ha condotto alla presentazione di due Piani generali di liquidazione e all'adozione di atti fondamentali di regolarizzazione dei procedimenti, la presentazione e approvazione dei bilanci pregressi in primis e l'applicazione rigorosa delle indicazioni della Corte dei conti sulle limitazioni del soccorso finanziario alle aziende speciali in liquidazione. Si rimanda al paragrafo dedicato.
- Una macchina amministrativa con gravi carenze di organico di livello dirigenziale e non dirigenziale. L'elevato numero di pensionamenti degli ultimi anni, con la mancata applicazione delle percentuali adeguate di turnover, oltre che i limiti del patto di

stabilità, hanno generato una maggiorazione dei carichi di lavoro ed uno squilibrio organizzativo e gestionale. Alcune direzioni strategiche subiscono il pensionamento di dipendenti di cat. D con competenze difficilmente fungibili e sostitutive nel breve termine. Politiche di *enlargment ed enrichment* di competenze sono state avviate nel 2019 con una riorganizzazione delle risorse finanziarie secondo le statuizioni normative in materia. La programmazione triennale del fabbisogno del personale prevede la copertura finanziaria per nuove assunzioni ed istituti di mobilità in entrata dall'anno 2019;

- La presenza di servizi e forniture di cui l'ente ha beneficiato, ancora non pagati ed in fase di risanamento che appesantiscono le disponibilità e gli equilibri di cassa anche alla luce degli adempimenti connessi al SIOPE + e alla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC;
- L'eccessivo contenzioso che genera un incremento del fondo dedicato che sterilizza la capacità di spesa unitamente all'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- La difficile situazione di cassa a causa dei pagamenti e liquidazioni pregresse accumulate. L'ente per l'esercizio 2019 ha richiesto al Tesoriere l'estensione a 4/12 dei primi tre titoli delle entrate e ha richiesto al Ministero dell'Interno una anticipazione decennale di cassa ai sensi *dell'art. 243 quinquies* del TUEL dedicato ai comuni sciolti per infiltrazioni mafiose al fine di poter fornire copertura alla massa debitoria dell'Ente – nota prot. n. 142 GAB. Altra richiesta di accesso ai fondi di cui all'art. 1 comma 277 della legge 2015/2017 con nota prot. n. 75 GAB 2018 riguarda il fondo di cassa da destinare a copertura investimenti in attesa di valutazione del Ministero dell'Interno. I fondi accreditati consentiranno la copertura di cassa dei pagamenti programmati ma prevedono un ulteriore appesantimento annuale collegato al rimborso per euro 938.900,93 oltre alla quota di rimborso dell'anticipazione di cui al DL 35/2013 per euro 1.030.000 e al pagamento delle rate dei mutui che, nonostante l'adesione dell'Ente alla rinegoziazione 2019 della CDP, prevede il pagamento semestrali delle rate di mutuo.
- La Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche per tutto l'esercizio 2019 in sede di salvaguardia degli equilibri, assestamento di bilancio e di variazioni ha già relazionato nelle note richiamate nella presente nota integrativa i rischi di ricorso a misure straordinarie di riequilibrio previste all'243 bis del TUEL, strettamente connessi alla massa debitoria rilevata e all'andamento storico delle riscossione. Nell'esercizio finanziario 2020 dovranno essere monitorati e verificati costantemente gli andamenti

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

delle riscossioni (a competenza e residui) e dei debiti fuori bilancio e passività al fine di valutare la possibilità di ricorso ad un piano di riequilibrio pluriennale. Negli anni 2018 e 2019, un costante monitoraggio dei DFB è stato attuato dalle direzioni dell'Ente su richiesta della direzione Politiche Finanziarie ed Economiche al fine di salvaguardare gli equilibri di cui all'art. 162 del TUEL e del saldo di finanza pubblica della legge 243/2012 art. 9; tale attività di monitoraggio e vigilanza ha consentito di rilevare e quantificare la reale massa debitoria e il dettaglio dei DFB distinti per creditore (servizi canile, fonia ed energia elettrica, lavori, e forniture in primis) al fine di poter valutare la copertura pluriennale dei debiti.

Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni. Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito. La situazione sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Considerazioni finali

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”, principalmente (D.Lgs.n.118/11 e smi e alle recentissime statuizioni del D.L. 162/2019), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico e gli allegati funzionali. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE. E' stato allegato anche il nuovo l'allegato A/1 sugli accantonamenti applicati introdotto con il DM del 1 agosto 2019 undicesimo correttivo al D.Lgs118/2011.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma vigente conduca ad interpretazioni controverse e non ancora consolidate ed in presenza di interventi, pareri ed ordinanze della Corte dei Conti, si è preferito applicare il principio della prudenza garantendo maggior certezza alle informazioni quali-quantitative riportate. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi argomentazioni ed una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Contabilità economico patrimoniale: avvio ed adempimenti

A decorrere dal 2016, tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La predisposizione di quest'ultimi avviene in conseguenza della regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale, obbligatoria sin dal primo gennaio dello scorso anno per tutti i Comuni con popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti ed estesa a tutti gli altri Comuni a decorrere da quest'anno. Tuttavia, il passaggio dai previgenti modelli di conto economico e di conto del patrimonio, ottenuti per mezzo dell'abolito prospetto di conciliazione, ai nuovi schemi del Dlgs 118/2011 implica questa complessa serie di operazioni che gli enti hanno già iniziato a porre in essere, con l'ausilio del software dedicato e con procedure informatiche.

Con il rendiconto dell'esercizio 2017 quindi tutti i Comuni dovranno approvare il primo consuntivo armonizzato, comprendente il conto economico e lo stato patrimoniale, redatti secondo il principio contabile all. 4/3 al Dlgs n. 118/2011

A tal fine è stato necessario applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata". L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/PEG della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al quarto livello), secondo le modalità indicate al punto 2);

b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;

c) la codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'ente).

d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2017, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione". Gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2017 anche lo stato patrimoniale iniziale (articolo 11, comma 13, del D. Lgs. n. 118/2011). La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011: a tal fine è stato necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniali.

La seconda attività richiesta consiste nell'eventuale applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato: a tal fine, si è predisposta una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, che affianca agli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

Una volta terminate le operazioni di riclassificazione, quindi, è stato necessario registrare nelle scritture economico-patrimoniali i valori di avvio dei conti patrimoniali riclassificati (in base ai valori alla data del 31 dicembre 2015) effettuando la scrittura

di apertura dell'attivo e del passivo, con contropartita a saldo il patrimonio netto, articolato nelle sue componenti. Al termine, a seconda della situazione e delle esigenze dell'ente, si potrebbe ulteriormente procedere a contabilizzare le differenze da rivalutazione (ovviamente ove possibile), movimentando in contropartita dei singoli conti patrimoniali il conto «rettifiche di valutazione».

Il saldo di tale conto, se positivo, comporta un incremento delle riserve di capitale, se negativo, un loro decremento.

Di conseguenza si dovrà provvedere a registrare le scritture di riapertura delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi dell'esercizio precedente. L'integrazione di quest'ultime con le scritture registrate nel corso dell'esercizio in concomitanza con le registrazioni delle operazioni finanziarie, grazie alla matrice di correlazione Arconet, conduce alla determinazione dei saldi finali dei conti economici e patrimoniali, saldi che sono stati oggetto delle scritture di rettifica e di assestamento di fine esercizio. Tali scritture sono state ovviamente necessarie per garantire il rispetto del principio della competenza economica (ratei, risconti, ammortamenti, rimanenze, accantonamento, costi futuri, ecc.). I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del decreto legislativo n. 118 del 2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono state oggetto di approvazione della Giunta o del Consiglio unitamente alla proposta di Rendiconto.

Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale. Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa. Il saldo (A-B) della gestione caratteristica dell'Ente. deriva dal confronto dei proventi che in linea

di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari. Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai ricavi/acquisiti e dalle spese assorbite dalle società ed aziende partecipate. Il prospetto prende in considerazione, inoltre, i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie indicano le svalutazioni di quote di partecipazione. L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione. Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte mostra saldo negativo connesso ai maggiori accantonamenti dei fondi nel rendiconto 2019.

COMUNE DI VITTORIA (RG)

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 e smi	27.649.766,12	-1.006.871,72	0,00	6.051.050,22	32.693.944,62
Totale Fondo anticipazioni liquidità		27.649.766,12	-1.006.871,72	0,00	6.051.050,22	32.693.944,62
Fondo perdite società partecipate						
	Fondo perdite partecipate	875.000,00	-875.000,00	475.000,00	-375.000,00	100.000,00
Totale Fondo perdite società partecipate		875.000,00	-875.000,00	475.000,00	-375.000,00	100.000,00
Fondo contenzioso						
9013/0	FONDO CONTENZIOSO PER RISCHI ED ONERI FUTURI	1.255.000,00	-1.255.000,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Totale Fondo contenzioso		1.255.000,00	-1.255.000,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
9011/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	6.051.050,22	0,00	4.390.208,56	26.437.985,34	36.879.244,12
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		6.051.050,22	0,00	4.390.208,56	26.437.985,34	36.879.244,12
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	anticipazione di cassa art 243 quinquies del tuel	0,00	0,00	9.382.900,93	0,00	9.382.900,93
	Fondo fine mandato	6.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		6.000,00	0,00	9.382.900,93	-6.000,00	9.382.900,93
TOTALE		35.836.816,34	-3.136.871,72	14.248.109,49	33.408.035,56	80.356.089,67

(*) La modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 19.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (+), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FOCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (b) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2018 e 2019 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio in per le rispettive quote del FOCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) e (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) e (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FOCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

Nella sezione dell'attivo dello Stato patrimoniale merita una valutazione le Immobilizzazioni immateriali ove sono raggruppati quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e portare un'utilità pluriennale all'ente e le Immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del D.lgs 118/2011. La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi. Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno n-1 e quelle dell'anno n sono conseguenza della riclassificazione operata e sopra indicata. Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespiti l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione. La definizione delle immobilizzazioni in corso, stante la revisione delle procedure di contabilità avvenute nel corso della sperimentazione e con l'entrata in vigore delle modifiche apportate dal D.lgs 118/11 e dal D.lgs 126/14 al D.lgs 267/00 (TUEL), rappresenta una voce da perfezionare. Nell'ultimo esercizio chiuso è stata valorizzata utilizzando ancora criteri di stima che partono dal saldo dell'anno precedente e da dati di contabilità finanziaria.

E' stato rivisitato l'inventario dall'Ente attraverso un intervento qualificato della ditta IMMEDIA Halley group gestore del sistema di finanziaria. nelle scritture di prima nota, sono stati inseriti inizialmente i valori dal Conto del Patrimonio con i relativi ed in seguito è stata gestita una dettagliata scissione in modo da avere una scrittura puntuale e precisa in partita doppia con i conti prelevati dall'inventario. Tutte le eventuali differenze vengono inserite come sopravvenienze e/o insussistenze. Sono state apportate scritture contabili di assestamento inerenti l'ammortamento ed il fondo ammortamento che consente di iscrivere le immobilizzazioni materiali al netto del fondo ammortamento e di iscrivere la quota annuale di ammortamento nel conto economico.

Si precisa che l'attuazione della contabilità economico patrimoniale, allo stato attuale, è stata implementata dall'Ente grazie all'ausilio del software dedicato ed a interventi della direzione sulle scritture contabili e rivalutazione. Ulteriori interventi di miglioramento sono stati attuati al fine di allineare le risultanze contabili rispetto ai dati di base finanziaria, in attesa di maggiori specificazioni normative e di attuazione.

COMUNE DI VITTORIA

Anno: 2019

Data di stampa: 12-06-2020

Pagina 1

CONTO ECONOMICO

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	23.577.469,07	25.992.645,46		
2	Proventi da fondi perequativi	5.135.062,83	4.384.335,88		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.310.614,02	11.308.538,92		
a	Proventi da trasferimenti correnti	8.879.996,99	10.996.803,13		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	430.617,03	311.675,79		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	7.838.380,64	9.215.541,36	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.230.649,11	1.295.979,11		
b	Ricavi della vendita di beni	3.506.784,49	5.730.935,25		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.898.957,24	2.188.727,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.266.368,01	1.330.987,84	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		46.927.904,77	51.332.049,46		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	609.834,46	618.475,05	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	19.374.886,13	19.314.466,17	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	533.795,55	599.336,60	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.936.512,67	4.195.363,25		
a	Trasferimenti correnti	3.936.512,67	4.195.363,25		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	15.104.025,12	16.010.886,28	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	36.407.765,72	6.818.766,39	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.079.476,19	3.267.811,80	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	33.328.289,53	3.550.954,59	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	43.476.845,55		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	3.246.435,03	2.435.169,62	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		122.689.900,23	49.992.463,36		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-75.761.995,46	1.339.586,10		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	101,10	2,66	C16	C16
Totale proventi finanziari		101,10	2,66		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.893.316,06	2.039.278,16	C17	C17
a	Interessi passivi	1.893.316,06	2.039.278,16		
b	Altri oneri finanziari				

COMUNE DI VITTORIA

Anno: 2019

Data di stampa: 12-06-2020

Pagina 2

Totale oneri finanziari		1.893.316,06	2.039.278,16		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.893.214,96	-2.039.275,50		

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

COMUNE DI VITTORIA

Anno: 2019

Data di stampa: 12-06-2020

Pagina 3

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	3.565.821,38	2.504.312,77	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	657.000,00	646.270,30		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.465.678,09	1.571.537,91		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.443.143,29	286.504,56		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	3.565.821,38	2.504.312,77		
25	Oneri straordinari	5.465.428,75	352.064,16	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.213.153,40	312.064,16		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	252.275,35	40.000,00		E21d
	Totale oneri straordinari	5.465.428,75	352.064,16		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.899.607,37	2.152.248,61		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-79.554.817,79	1.452.559,21		
26	Imposte (*)	913.653,48	1.023.951,96	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-80.468.471,27	428.607,25	23	23

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	13.034.140,16	26.476.980,96		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	13.034.140,16	26.476.980,96		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	451.293,18	1.412.178,47		
a	verso amministrazioni pubbliche	451.293,18	1.412.178,47		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	7.568.696,70	23.833.624,95	CII1	CII1
4	Altri Crediti	870.406,53	178.788,46	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per terzi	106.166,10	35.067,46		
c	altri	764.240,43	143.721,00		
	Totale crediti	21.924.526,57	51.901.572,84		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	9.844.397,23	2.148.150,44		
a	Istituto tesoriere	9.844.397,23	2.148.150,44		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	280.285,71	953.706,40	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	10.124.682,94	3.101.856,84		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.049.209,51	55.003.429,68		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	151.688.197,91	174.350.644,29		

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	58.778.936,44	58.778.836,44	AI	AI
II	Riserve	88.713.060,54	43.309.781,23		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-1.695.775,45	-2.124.382,70	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVI, AVII
b	da capitale	61.569.728,60	16.595.056,63	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	28.838.107,30	28.838.107,30	AIX	AIX
d	riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-90.468.471,27	429.607,25	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		67.623.425,71	162.517.224,92		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	43.476.845,55		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		43.476.845,55			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	21.582.741,88	56.578.780,60		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	in altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere		10.000,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	21.582.741,88	56.568.780,60	D5	
2	Debiti verso fornitori	11.623.954,68	10.716.926,99	D7	D6
3	Accordi			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.627.231,37	1.487.513,91		
a	anti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	1.049.584,75	950.199,24		
c	imprese controllate	125.968,29	340,36	D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	450.678,32	531.074,31		
5	Altri debiti	6.353.998,72	3.050.197,87	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	425.264,23			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	916.140,49	715.981,70		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	5.012.594,00	2.334.216,11		
TOTALE DEBITI (D)		41.187.926,65	71.833.419,37		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		151.688.197,91	174.350.644,29		

Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche

Allegato al Rendiconto della Gestione Anno 2019

Tel.: 0932 1514305 Fax 0932 802361 email PEC: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 25/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	4.713.388,96			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi	2.185.784,45	2.185.784,45		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	6.899.173,41	2.185.784,45		

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 12/06/2020.